

# bilancio consolidato

Toscana Energia 2 0 1 5





**bilancio**  
consolidato

Toscana Energia 2015



# INDICE

	<b>LETTERA AGLI AZIONISTI</b>	<b>04</b>
	<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>06</b>
1.1	Premessa	06
1.2	Risorse umane e sistemi informativi	06
1.3	Internal auditing e responsabilità amministrativa	09
1.4	Trasparenza e integrità	11
1.5	Qualità, ambiente, salute e sicurezza, responsabilità sociale	11
1.6	Commento ai risultati economici e finanziari	15
1.7	Gestione del rischio	23
1.8	Area di consolidamento	26
1.9	Altre informazioni	27
	<b>BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015</b>	<b>29</b>
1.10	Stato patrimoniale	30
1.11	Conto economico	32
1.12	Rendiconto finanziario	33
1.13	Nota integrativa	34
	<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	<b>63</b>

# LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori azionisti,

le attività delle società del gruppo nel corso del 2015 hanno confermato gli ottimi risultati che hanno caratterizzato la gestione aziendale negli ultimi anni, risultati ottenuti attraverso la continua ricerca di efficienza e produttività.

La società capogruppo nel corso del 2015 ha acquisito la rete di distribuzione del comune di Prato dal precedente gestore Centria S.r.l., con un investimento di oltre 104 milioni di euro aumentando così di oltre 509 km la sua rete di distribuzione ed incrementando di circa 77 mila unità i misuratori attivi serviti. La società ha inoltre effettuato investimenti nei 104 comuni della Toscana ove essa opera per oltre 50 milioni di euro per garantire l'estensione del servizio nel territorio e l'ammodernamento delle reti e degli impianti con l'obiettivo di mantenere i più elevati standard di sicurezza ed efficienza. Uno sforzo continuo che ha visto nell'ultimo quinquennio l'impiego di risorse per oltre 250 milioni di euro. Si segnala in particolare la riqualificazione tecnologica delle reti di distribuzione mediante la "messa in protezione" e/o sostituzione delle tubazioni in acciaio non protetto catodicamente, la sostituzione delle tubazioni in ghisa con giunti in canapa/piombo, e il programma di sostituzione dei misuratori gas con quelli elettronici di nuova generazione abilitati alla telelettura.

La società Toscana Energia Green S.p.A., operante nel settore delle energie rinnovabili e del risparmio energetico in qualità di ESCo, nel 2015 ha consolidato la sua attività nella proposizione di progetti di ottimizzazione energetica in favore degli enti locali con la modalità del project financing, portando a 3 il numero dei contratti aggiudicati. La potenza complessiva degli impianti fotovoltaici gestiti ha raggiunto i 9,6 kW e sono stati prodotti e immessi in rete oltre 11 milioni di kWh di energia elettrica, contribuendo ad una minor emissione in atmosfera di oltre 5.550 tonnellate di CO<sub>2</sub>.



Nel corso dell'anno è stata ceduta la partecipazione nella società Agestel S.r.l., operante nella gestione di reti di fibra ottica, conseguendo un ulteriore risultato di razionalizzazione e concentrazione delle attività nel core business.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra attenzione presenta un utile operativo pari a 61,9 milioni di euro, in diminuzione di 14,4 milioni di euro (circa 19%) e un utile di esercizio pari a 39,3 milioni di euro, in diminuzione di circa il 15% rispetto a quello dell'esercizio precedente che ricordiamo, beneficiava di ricavi una tantum relativi ad esercizi precedenti della capogruppo. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche, oneri pluriennali realizzati nell'esercizio, hanno superato i 157 milioni di euro.

I dati che sottoponiamo alla Vostra attenzione dimostrano che il gruppo ha continuato a rafforzarsi e ha le capacità tecniche, economiche e finanziarie per svilupparsi ulteriormente sia nel settore della distribuzione gas che nel settore dei servizi per l'efficienza energetica e nelle energie rinnovabili.

*Eduardo Di Benedetto*  
Amministratore Delegato

*Federico Lovadina*  
Presidente

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

## 1.1 PREMESSA

In relazione alle informazioni inerenti il quadro tariffario e normativo, l'attività di distribuzione, le comunicazioni e relazioni esterne, gli approvvigionamenti e la logistica, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1, 1.2, 1.3, 1.8, 1.9 della relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio della capogruppo. Per quanto riguarda le informazioni inerenti le attività operative della Toscana Energia Green, si rimanda a quanto esposto nei paragrafi 1.1 (Attività di project financing e commerciale), 1.2 (Attività gestione operativa) della relazione sulla gestione del suo bilancio.

## 1.2 RISORSE UMANE E SISTEMI INFORMATIVI

### RELAZIONI INDUSTRIALI

In data 7 maggio 2015 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2015.

In pari data, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

In data 11 maggio 2015 Toscana Energia Green S.p.A. ha siglato un Accordo con le Segreterie Regionali di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil per concordare le chiusure collettive relative all'anno 2015.

Nella stessa data è stato sottoscritto tra le Parti l'Accordo sindacale con cui si è data una nuova regolamentazione all'orario di lavoro, viste le nuove esigenze operative aziendali, mutate a seguito della introduzione di un nuovo modello organizzativo.

Inoltre, in pari data, le Parti hanno stipulato l'Accordo sindacale in relazione al Premio di Partecipazione, con cui si sono verificati gli indicatori posti come obiettivo di redditività e produttività riferiti all'anno 2014, stabilendo gli importi da erogare al personale in forza a Toscana Energia Green.



Il 18 giugno 2015 si è stipulato con la RSU l'Accordo Sindacale per la chiusura della sede aziendale nel territorio del Comune di Pistoia con efficacia dal 1° settembre 2015.

In data 1 luglio 2015 si sono individuati con Accordo Sindacale per Toscana Energia gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2015.

In data 14 settembre 2015 Toscana Energia Green S.p.A. ha siglato un Accordo con le Segreterie Regionali delle Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL applicato, con il quale si sono determinati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2015.

Infine, il 4 dicembre 2015 Toscana Energia unitamente alla RSU ha stipulato un Accordo Sindacale al fine di gestire la chiusura del Fondo gas avvenuta a far data dal 1° dicembre 2015 ai sensi della L. 125/2015: le Parti hanno individuato in Fondo Pegaso e Fondenergia i Fondi di Previdenza di riferimento nella contrattazione collettiva per la previdenza complementare, individuando esclusivamente in Fondenergia il fondo su cui versare il contributo ex Fondo gas.

## FORMAZIONE

Il Piano di Formazione 2015 di Toscana Energia ha avuto come obiettivo principale la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro.

Sono state realizzate complessivamente 23.312 ore di formazione, con una media di circa 56 ore di formazione per dipendente in forza.

Si evidenzia che, per l'inserimento delle 41 risorse, a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato, è stato redatto un Piano di formazione ad hoc che ha ricompreso la formazione trasversale (sistema normativo aziendale, privacy, Codice Etico, normativa 231, sistema Qas), quella obbligatoria in materia di sicurezza e ambiente, la formazione tecnica e gli affiancamenti legati alle riconversioni professionali. Tale impegno formativo pesa per il 47% del totale complessivo.

In materia di Sicurezza continuano gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni e si segnala la formazione relativa all'illustrazione del nuovo Protocollo alcolimetrico, integrata dalla consegna di un opuscolo informativo a tutto il personale aziendale.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali; si sono tenute tre edizioni del corso di Guida Sicura che hanno coinvolto un totale di 68 partecipanti. I corsi proseguiranno anche nel 2016.

Continua la formazione a supporto dell'evoluzione dei sistemi informatici. In particolare si evidenzia la formazione relativa al nuovo applicativo di gestione del pronto intervento Sprint mobile e l'introduzione del WFM lavori per il personale tecnico.

In Toscana Energia Green Spa sono state realizzate circa 339 ore di formazione dando particolare rilevanza la formazione nell'area sicurezza che raggiunge quasi il 45% del totale delle ore realizzate.

A completamento è stata erogata formazione specialistica tecnica, sull'ambiente, l'informatica di base e l'aggiornamento sulla norma SA8000.

Sono proseguiti gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni in materia di Sicurezza.

## ORGANIZZAZIONE E OCCUPAZIONE

A fine Ottobre 2015 è stato dato il via ufficialmente al Gruppo di Progetto Nuovo Modello Organizzativo e Operativo Toscana Energia: il progetto si articola in programmi relativi alla Gestione e sicurezza cantieri, Ingegneria, Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, Project Control e Procurement ed ha come obiettivo la rivisitazione dei principali processi di business dalla società. Il progetto si concluderà nel primo semestre 2016.

In ambito Gestione del Personale sono da segnalare alcune importanti attività:

- l'inserimento in Toscana Energia di 41 risorse a seguito dell'affidamento della concessione di distribuzione del gas da parte del Comune di Prato applicando, per la prima volta, le regole stabilite dal DM 21/04/2011.
- la definizione di un percorso di sviluppo professionale a impiegato tecnico o operaio specializzato che ha interessato la popolazione degli operai diplomati.
- l'utilizzo dell'istituto del distacco di personale infragruppo.

Al 31 dicembre 2015, il Gruppo Toscana Energia ha 444 risorse a ruolo e 445 risorse in forza.

## IMMOBILIARE E SERVIZI GENERALI

Nel 2015 è proseguita l'attività di sostituzione dei mezzi più datati con mezzi nuovi principalmente alimentati a metano.

Attualmente la flotta aziendale del gruppo Toscana Energia è così composta:

Parco auto	
Automezzi di proprietà	356
Automezzi a noleggio	6
<b>TOTALE (*)</b>	<b>362</b>
Furgoni	229
Auto	133
<b>TOTALE (*)</b>	<b>362</b>

tabella 1 - Parco auto

(\*) di cui n. 36 in fase di alienazione

Nel 2015 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 25 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 7,92% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 63,26% dell'intera flotta. Di seguito il quadro di riepilogo per tipologia di alimentazione:

Tipo di alimentazione parco auto	
Benzina/Metano	229
Gasolio	112
Benzina	21
<b>TOTALE (*)</b>	<b>362</b>

tabella 2 - Tipo di alimentazione parco auto

(\*) di cui n. 36 in fase di alienazione

In ambito immobiliare si segnalano:

- l'avanzamento dei lavori di ampliamento e riqualificazione della sede Toscana Energia di Firenze Rifredi con l'apertura, a Novembre degli uffici dell'Edificio B (palazzina ex-Toscana Energia Clienti).
- l'apertura della nuova sede operativa a Prato.
- l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione edile degli IPRM (impianti di riduzione e misura) di Lucolena (Greve in Chianti), Ugnano (Firenze), Rabatta (Borgo San Lorenzo) e Montelupo Fiorentino e il ripristino cedimento della fondazione dell'IRI di Via Ser Lapo Gavacciani a Galluzzo nel comune di Firenze.
- la chiusura degli uffici di Pistoia in Via Ciliegiole e l'apertura della nuova sede Toscana Energia Green, sempre nel comune di Pistoia, in via vecchio Oliveto 12.

## 1.3 INTERNAL AUDITING E RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

### L'ATTIVITÀ DI INTERNAL AUDITING

Considerate le dimensioni di Toscana Energia, le attività di auditing e quelle di gestione del Sistema di qualità, ambiente e sicurezza sono integrate nella medesima unità organizzativa: ciò consente, accanto a un arricchimento delle competenze interne già presenti, di conseguire efficienza nelle attività sovrapponibili (analisi dei rischi aziendali in materia di sicurezza, ambiente e compliance delle attività in generale), nonché l'ottimizzazione dei controlli, anche nell'ottica di realizzare il Programma di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del Modello 231 della Società.

L'attività di internal auditing interessa solamente la Capogruppo ed è svolta in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Il Piano di audit 2015, redatto sulla base della valutazione dei rischi e in accordo con gli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2015. In relazione agli esiti delle attività di audit sono state individuate e pianificate, ove opportuno, azioni di miglioramento.

Nel corso dell'esercizio è stata svolta inoltre un'intensa azione di follow up, ossia di monitoraggio delle azioni di miglioramento definite a seguito delle attività di audit svolte negli esercizi precedenti; sono sottoposti all'attenzione del management con cadenza mensile e inclusi nelle relazioni semestrali redatte dal Responsabile Internal Audit e poste all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza

### LA GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. Secondo tale disciplina le Società possono essere ritenute responsabili, e conseguentemente sanzionate patrimonialmente, in relazione a taluni reati commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio della Società stessa, dagli amministratori o dai dipendenti. La responsabilità della società può essere tuttavia esclusa se questa ha adottato

ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenirli. In relazione a ciò, Toscana Energia S.p.A. si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo sin dal febbraio 2009, e Toscana Energia Green S.p.A. sin dal marzo 2012.

Il Modello di Toscana Energia, aggiornato una prima volta nel 2011 e successivamente nel 2013 e nel 2014, è articolato in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consente di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello di Toscana Energia comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società e di tutti i suoi dipendenti, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

**L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia**, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231. Ha monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre evidenziato le modifiche legislative di recente emanazione, a seguito delle quali è stata avviata nel 2015 una nuova fase di aggiornamento del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

Il Modello 231 di Toscana Energia Green ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante e comprende in sé il Codice Etico. Il 18 marzo 2015 il Modello è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, sia per quanto concerne la Parte Generale – con una specifica modifica volta ad assicurare continuità all'azione dell'Organismo di Vigilanza in occasione della scadenza del mandato - sia per quanto riguarda la Parte Speciale, per recepire, in particolare, alcune modifiche legislative apportate dalla L. 190/2012 al Codice Penale e al Codice Civile (essenzialmente in materia di corruzione, concussione, induzione indebita, corruzione tra privati), dalla L. 119/2013 al Codice Penale in materia di frode informatica i danni dello Stato, nonché l'introduzione nell'art. 25-undecies del D.Lgs. 231/01 dei reati ambientali. E' stato inoltre aggiunto un nuovo fascicolo dedicato alla fattispecie di reato "impiego di cittadini terzi con permesso di soggiorno irregolare".

**L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green** è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2012. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.

Si è sviluppato inoltre nel corso dell'esercizio il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllante Toscana Energia, espletato secondo le modalità definite nel Modello stesso

Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

## 1.4 TRASPARENZA E INTEGRITÀ

La nozione di “trasparenza” ha assunto un rilievo centrale nell’attuale quadro normativo, a seguito dell’emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

Secondo tale norma la trasparenza deve intendersi come accessibilità totale alle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’ente, allo scopo di favorire forme di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo di risorse pubbliche. Essa individua una serie di documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito internet della società; chiunque ha diritto di conoscerli, di fruirne gratuitamente e di utilizzarli.

Sulla base della suddetta normativa in materia di trasparenza, applicabile anche a Toscana Energia e Toscana Energia Green ai sensi dell’art. 11 comma 2 lett. b del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i., i Consigli di Amministrazione di entrambe le società hanno approvato nel 2015 il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI) per il triennio 2015-2017.

Il PTTI costituisce un documento essenziale per la programmazione delle attività legate alla prevenzione della corruzione e allo sviluppo della cultura della legalità, unitamente al Codice Etico e al Modello Organizzativo e Gestionale ai sensi del D. Lgs. 231/2001 di cui la Società si è già da tempo dotata. Esso indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità; definisce altresì le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente che si ritengono applicabili.

In una specifica sezione sul sito internet di ciascuna società, denominata “Amministrazione trasparente”, sono pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

Il compito di svolgere un’attività di controllo interna sull’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti è demandato al Responsabile per la Trasparenza, individuato con Delibera del Consiglio di Amministrazione.

## 1.5 QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA, RESPONSABILITÀ SOCIALE

Le Società del Gruppo, ciascuna in coerenza con il proprio Codice Etico, identificano la salute e la sicurezza delle persone, la protezione dell’ambiente, la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegnano per il loro perseguimento e miglioramento continuo. Tali obiettivi, per Toscana Energia Green, sono estesi inoltre ai temi della responsabilità sociale.

Il sistema di gestione integrato è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e regola le attività per at-

tuarla. Esso costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno delle società del gruppo sui temi della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della sicurezza e salute delle persone, del miglioramento dell'efficienza energetica e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale è affermato da ciascuna nella propria Politica. Detto impegno è connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della Politica il modello organizzativo adottato all'interno del Gruppo Toscana Energia ha previsto la costituzione nella Capogruppo di una specifica Unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività delle società del Gruppo in tali materie.

## IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Toscana Energia S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel febbraio 2015 la società ha superato positivamente la verifica di mantenimento, effettuata dall'organismo di certificazione Det Norske Veritas (DNV), che ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica". Nel 2015 è stata rinnovata per un ulteriore triennio la certificazione SA8000, giunta alla naturale scadenza, e in occasione delle verifiche periodiche per il mantenimento delle altre certificazioni l'organismo di certificazione SGS ha rilasciato parere di conformità del Sistema di gestione integrato agli standard internazionali di riferimento.

In una logica di integrazione con quanto già esistente, la Società ha portato a termine nel mese di giugno 2015 il percorso per la certificazione volontaria come ESCo, ovvero le società di servizi energetici che garantiscono ai propri clienti il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica, accettando un rischio imprenditoriale, ed ha conseguito la certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla "Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica e l'acquisto dei vettori energetici necessari per l'erogazione dei servizi di efficienza energetica", anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali.

Toscana Energia Green S.p.A. è inoltre in possesso della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS a fronte della predisposizione di un appropriato Piano della qualità. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di con-

tenerne, prevenirne e quindi ridurne le emissioni in atmosfera.

L'attività di revisione e di integrazione dei documenti di sistema si è sviluppata durante tutto l'anno con attenzione agli aggiornamenti normativi, ed è stata tenuta sotto controllo mediante una specifica pianificazione.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolti con regolarità in entrambe le società del gruppo gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è definito presso entrambe le società del Gruppo un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.

Ha continuato a svilupparsi anche nel 2015 in entrambe le società del gruppo un Piano di formazione specifico relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, tutela della salute e sicurezza sul lavoro e, per la controllata Toscana Energia Green S.p.A., della responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Le società del Gruppo dedicano la massima cura alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ponendo particolare attenzione alla formazione del personale sulle prescrizioni di sicurezza da adottare a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, in relazione ai pericoli che derivano dallo svolgimento delle attività operative.

Nel corso dell'anno è proseguito l'impegno di tutelare la salute dei lavoratori operando principalmente sul continuo controllo degli elementi di rischio individuati nei processi aziendali e sull'attuazione di adeguate misure di prevenzione e protezione. Sono stati eseguiti sopralluoghi negli ambienti di lavoro al fine di valutare adeguate e idonee condizioni lavorative ed ambientali e per individuare eventuali misure preventive o di miglioramento. In entrambe le società del Gruppo è stato aggiornato il DVR.

Rimangono in essere specifiche iniziative di tutela della salute, quali la campagna di vaccinazione antinfluenzale, il divieto di fumo nei luoghi di lavoro aziendali e il divieto di somministrazione di bevande alcoliche nelle mense aziendali.

L'andamento del fenomeno infortunistico a livello di Gruppo Toscana Energia nel corso dell'anno è stato migliore dell'anno precedente. Si sono svolte nel corso dell'anno una serie di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione interna e formazione per incrementare l'attenzione sulla tematica. Nella capogruppo sono proseguiti gli incontri con tutto il personale per una sensibilizzazione generale e altri con gli addetti al controllo dei cantieri al fine di analizzare problematiche specifiche e di mettere a comune quanto occorso in termini di infortuni e quasi infortuni ("near miss"). Altri interventi di comunicazione sono stati portati avanti attraverso il portale intranet aziendale e l'affissione di manifesti in tutte le sedi. Queste iniziative sono destinate a proseguire nel 2016 e altre ne saranno programmate, incluse alcune finalizzate ad accrescere il coinvolgimento delle imprese.

Nella Capogruppo è proseguito per l'anno 2015 il "Trofeo Sicurezza", che riguarda tutto il personale, ripartito per gruppi omogenei, con l'obiettivo di garantire migliori condizioni di sicurezza ai dipendenti e alle persone che operano sotto il controllo della società. Al "Trofeo sicurezza" è affiancato il "Premio Zero Infortuni", che viene assegnato al personale, ripartito in gruppi omogenei, dopo che sono trascorsi 365 giorni senza infortuni. Di rilievo, a partire da luglio 2015, l'estensione anche a Toscana Energia Green del "Premio Zero Infortuni".

Durante l'anno 2015 è stato istituito il concorso "la frase più sicura" che ha visto premiate le 12 frasi migliori tra quelle ideate dai dipendenti delle società del Gruppo. Le frasi vincitrici sono state pubblicate, una per ciascun mese, nel calendario 2016 di Toscana Energia.

Toscana Energia persegue l'obiettivo prioritario di garantire migliori condizioni di sicurezza non solo ai propri dipendenti, ma anche a chi opera sotto il suo controllo: in quest'ottica nell'anno 2015 è proseguito il "Trofeo sicurezza imprese". Sono inoltre proseguiti gli incontri semestrali avviati negli anni precedenti con imprese e coordinatori alla sicurezza, che costituiscono occasioni di confronto sugli accadimenti di cantiere al fine di mantenere elevata l'attenzione delle imprese appaltatrici a proposito degli eventi infortunistici.

## PROTEZIONE AMBIENTALE

La tutela dell'ambiente è un aspetto di primaria importanza per le società del Gruppo. La progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti sono portate avanti in un'ottica di salvaguardia delle risorse naturali, del loro utilizzo sostenibile, di prevenzione l'inquinamento e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia sono le emissioni in atmosfera (gas serra e gas combustibili), la gestione rifiuti, le emissioni sonore da impianti di riduzione e l'uso di risorse (energia elettrica, gas naturale e carburanti).

Per limitare le emissioni in atmosfera nelle sue attività operative Toscana Energia opera mettendo in atto specifiche azioni di contenimento quali:

- la riduzione delle emissioni di gas naturale (attraverso la sostituzione delle tubazioni in ghisa);
- il contenimento dei consumi energetici (attraverso specifiche attività di energy management, l'acquisto di automezzi alimentati a gas naturale, l'implementazione di sistemi automatici di ripartizione dei flussi negli impianti di riduzione);
- l'installazione di lampade a led presso gli impianti di riduzione.

Con riferimento agli obiettivi di riduzione di emissioni acustiche, Toscana Energia ha portato a completamento il progetto triennale in collaborazione con l'Università di Firenze per l'inserimento nella cartografia aziendale della zonizzazione acustica e la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione al fine di ottimizzare gli interventi di risanamento.

**Toscana Energia Green** con le sue attività è impegnata quotidianamente a fornire ai propri clienti servizi ed impianti che, grazie alle loro caratteristiche, possono dare un contributo al contenimento dei consumi energetici e quindi alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, delle polveri e di agenti inquinanti.

Gli aspetti ambientali più significativi delle attività di Toscana Energia Green sono l'uso di risorse (consumo di energia, acqua, impiego di materie prime, toner e materiali di cancelleria), la gestione dei rifiuti e le emissioni in atmosfera da parte degli automezzi.



## 1.6 COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

Vengono riportati di seguito i principali indici economici e patrimoniali riferiti all'esercizio in corso e il confronto rispetto all'esercizio precedente. Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro.

L'andamento economico del 2015 è sintetizzato nella tabella che segue:

Conto economico riclassificato				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Ricavi della gestione caratteristica	137.473	129.544	(7.929)	-6%
Altri ricavi e proventi	3.343	3.396	53	2%
<b>Ricavi totali</b>	<b>140.816</b>	<b>132.940</b>	<b>(7.876)</b>	<b>-6%</b>
Costi operativi	(38.898)	(41.392)	(2.494)	6%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>101.918</b>	<b>91.548</b>	<b>(10.370)</b>	<b>-10%</b>
Ammortamenti	(25.586)	(29.609)	(4.023)	16%
<b>Utile operativo</b>	<b>76.332</b>	<b>61.939</b>	<b>(14.393)</b>	<b>-19%</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(5.082)	(5.546)	(464)	9%
Proventi/(Oneri) su partecipazioni	604	260	(344)	(57)%
<b>Utile prima delle componenti straordinarie e delle imposte</b>	<b>71.854</b>	<b>56.653</b>	<b>(15.201)</b>	<b>-21%</b>
Proventi/(Oneri) straordinari netti	1.604	727	(877)	(55)%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>73.458</b>	<b>57.380</b>	<b>(16.078)</b>	<b>-22%</b>
Imposte sul reddito	(27.354)	(18.079)	9.275	-34%
<b>Utile netto</b>	<b>46.104</b>	<b>39.301</b>	<b>(6.803)</b>	<b>-15%</b>

tabella 3 - Conto economico riclassificato

Il margine operativo lordo conseguito nel 2015 ammonta a 91.548 mila euro e registra un decremento di 10.370 mila euro rispetto a quello del 2014 (-10%). Tale decremento è dovuto alle seguenti variazioni:

- minori ricavi della gestione caratteristica per 7.929 mila euro;
- maggiori costi operativi 2.494 mila euro;

compensato da:

- maggiori altri ricavi per 53 mila euro;

L'utile operativo ammonta a 61.939 mila euro e registra un decremento di 14.393 mila euro rispetto a quello del 2014 (-19%). Tale decremento è dovuto a:

- decremento del margine operativo lordo per 10.370 mila euro;
- incremento del costo per ammortamenti per 4.023 mila euro.

L'esercizio 2015 chiude con un utile netto di 39.301 mila euro, con un decremento rispetto al 2014 di 6.803 mila euro (-15%).

Tale decremento è essenzialmente dovuto ai seguenti fattori:

- decremento dell'utile operativo di 14.393 mila euro;
- decremento dei proventi straordinari netti per euro 877;
- decremento dei proventi netti dalla gestione delle partecipazioni per 344 mila euro;
- incremento degli oneri finanziari per 464 mila euro.

In parte compensato dal decremento delle imposte sul reddito per 9.275 mila euro

**Indicatore ROE**

indicatore	2014	2015	'15 vs '14	%
ROE	12,49%	10,52%	-1,97%	-16%

tabella 4 - Indicatore ROE

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) del gruppo. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Il trend evidenzia una diminuzione dell'indice (-1,97%) dovuto alla dinamica del risultato d'esercizio.

**Indicatore ROI**

indicatore	2014	2015	'15 vs '14	%
ROI	12,56%	8,29%	-4,27%	-34%

tabella 5 - Indicatore ROI

E' il rapporto tra l'utile operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'andamento denota un decremento (-4,27%) riconducibile all'incremento più che proporzionale del capitale investito netto rispetto all'utile operativo.

**RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

I ricavi della gestione caratteristica, pari a 129.544 mila euro, registrano un decremento pari a 7.929 mila euro.

**Ricavi gestione caratteristica**

migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Ricavi netti del servizio di distribuzione	117.762	122.091	4.329	4%
Conguaglio ex Del 195/10; ex Del 171/05 e anni precedenti	11.420	(14)	(11.434)	(100)%
Prestazione servizi di rete	1.707	2.188	481	28%
Servizi attività diverse	788	511	(277)	(35)%
Servizio calore/energia/global service	1.262	267	(995)	(79)%
Fotovoltaico	4.534	4.501	(33)	(1)%
<b>Totale ricavi gestione caratteristica</b>	<b>137.473</b>	<b>129.544</b>	<b>(7.929)</b>	<b>-6%</b>

tabella 6 - Ricavi gestione caratteristica

I ricavi netti di distribuzione riferiti alla capogruppo registrano un incremento pari a 4.329 mila euro per effetto del vincolo annuale relativo al servizio di distribuzione nel comune di Prato acquisito dalla società dal primo settembre 2015.

La voce Conguaglio anni precedenti si decrementa di 11.434 mila euro.

I ricavi relativi al servizio calore/energia/global service registrano un decremento pari 995 mila euro dovuto essenzialmente alla risoluzione di alcuni dei contratti, relativi al servizio calore/energia e al termine della gestione del servizio di global service.

I ricavi del gruppo relativi al settore del Fotovoltaico registrano rispetto al 2014, una flessione di 33 mila euro dovuta alla temporanea interruzione della produzione di un impianto a causa di un incendio e alla ridotta remunerazione del conto energia dovuta al decreto cd. "spalma incentivi".

I ricavi relativi alla voce Servizi attività diverse registra un decremento principalmente dovuto alla

flessione dei proventi relativi alla Pubblica Illuminazione dovuto alla sopravvenuta scadenza di alcuni contratti in corso e all'assorbimento del servizio in contratti di project financing.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi e proventi				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Proventi (costi) netti da titoli di efficienza energetica (*)	20	158	138	690%
Accertamento sicurezza impianti	227	290	63	28%
Proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari	645	406	(239)	(37)%
Ricavi per incentivi standard di sicurezza	350	423	73	21%
Contributi canalizzazioni e allacci	1.668	1.707	39	2%
Altri ricavi e proventi	432	412	(20)	(5)%
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>3.343</b>	<b>3.396</b>	<b>53</b>	<b>2%</b>

tabella 7 - Altri ricavi e proventi

(\*) la voce accoglie la differenza tra proventi e costi da titoli di efficienza energetica

Gli altri ricavi e proventi, pari a 3.396 mila euro, registrano un incremento pari a 53 mila euro rispetto al 2014.

Tale incremento è dovuto principalmente a:

- incremento del margine dei titoli di efficienza energetica (T.E.E.) per 138 mila euro.
- incremento dei ricavi per incentivi sugli standard di qualità e sicurezza ex del. 40/04 per 73 mila euro;
- incremento dei ricavi per accertamento sicurezza impianti per 63 mila euro;
- incremento dei ricavi per contributi canalizzazioni e allacci, per 39 mila euro.

In parte compensato dai minori ricavi della voce proventi e plusvalenza degli investimenti immobiliari per 239 mila euro.

## COSTI OPERATIVI

Costi operativi				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	24.105	22.320	(1.785)	(7)%
Costo lavoro netto di forza	14.793	19.072	4.279	29%
<b>Totale costi operativi</b>	<b>38.898</b>	<b>41.392</b>	<b>2.494</b>	<b>6%</b>

tabella 8 - Costi operativi

I costi operativi, complessivamente pari a 41.392 mila euro, registrano un incremento di 2.494 mila euro (+6%) dovuto all'incremento del costo lavoro netto di forza in parte compensato dal decremento della voce Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, il cui dettaglio è esposto in tabella:

Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Materiali, manutenzione e prestazioni operative di rete	8.520	4.284	(4.236)	(50)%
Conduzione impianti servizi pubblica illum. energia e fotovoltaico	722	1.410	688	95%
Canoni per concessioni licenze e brevetti	4.940	5.124	184	4%
Servizi informatici e telecomunicazioni	2.968	3.021	53	2%
Servizi vari (postali, telefonici, vigilanza energia el. Ecc.)	3.999	1.416	(2.583)	(65)%
Consulenze, prestazioni professionali, compensi CdA e sind.	1.178	4.357	3.179	270%
Trasporti, locazioni e noleggi	2.184	1.979	(205)	(9)%
Pubblicità e sponsorizzazioni	511	485	(26)	(5)%
Altri oneri	736	610	(126)	(17)%
Altri costi fissi (esodi agevolati)	1.506	150	(1.356)	(90)%
Assicurazioni	742	668	(74)	(10)%
Imposte indirette, tasse, tributi	1.451	1.210	(241)	(17)%
Minusvalenze patrimoniali	348	1.130	782	224%
Capitalizzazione prestazioni interne	(6.030)	(3.948)	2.082	(35)%
Accantonamento per rischi, oneri e svalutazione crediti	330	424	94	28%
<b>Totale costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi</b>	<b>24.106</b>	<b>22.320</b>	<b>(1.786)</b>	<b>(7)%</b>

tabella 9 - Costi acquisti, prestazioni di servizi e diversi

## COSTO LAVORO

Il costo lavoro del personale in forza ammonta a 19.072 mila euro, registrando un incremento di 4.279 mila euro rispetto al 2014 dovuto:

- ai maggiori oneri che la capogruppo dovrà sostenere a seguito della chiusura del fondo gas per 2.669 mila euro;
- all'ingresso di 41 dipendenti conseguenti alla recente acquisizione da parte della capogruppo della gestione del servizio di distribuzione del comune di Prato per circa 600 mila euro;
- alla diminuzione della quota di capitalizzazioni interne per la differenza.

## AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

Ammortamenti				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Ammortamenti Materiali	23.447	26.182	2.735	12%
Ammortamenti Immateriali	1.400	2.168	768	55%
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	738	1.259	521	
<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>25.586</b>	<b>29.609</b>	<b>4.023</b>	<b>16%</b>

tabella 10 - Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

Tale voce ammonta a 29.609 mila euro e registra un incremento di 4.023 mila, dovuto a:

- maggiori ammortamenti riferiti agli investimenti dell'esercizio tra i quali è opportuno rilevare la variazione per 1.811 mila euro originata dall'acquisizione, da parte della capogruppo, degli impianti per il servizio di distribuzione nel comune di Prato;
- maggiori svalutazioni operate per 521 mila euro.

## RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA

Proventi/Oneri finanziari				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Proventi finanziari	147	105	(42)	(29)%
Oneri finanziari	5.229	5.651	422	8%
<b>Proventi/(Oneri) finanziari</b>	<b>(5.082)</b>	<b>(5.546)</b>	<b>(464)</b>	<b>9%</b>

tabella 11 - Proventi/Oneri finanziari

Tale voce ammonta a 5.546 mila euro e registra un incremento di 464 mila euro dovuto a:

- minori proventi finanziari per 42 mila euro principalmente per interessi di mora e sui c/c bancari;
- maggiori oneri finanziari per 422 mila euro dovuti ad un maggior indebitamento medio compensati da una flessione del tasso medio passivo ponderato.

## PROVENTI/ONERI SU PARTECIPAZIONI

Tale voce ammonta a 260 mila euro e registra un decremento di 344 mila euro dovuto ai minori proventi derivanti dalla valutazione della partecipazione detenuta in Gesam rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto.

Proventi/Oneri su partecipazioni				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Proventi da partecipazioni	824	480	(344)	(42)%
Perdite su partecipazioni	220	220	0	0%
<b>Proventi/(Oneri) su partecipazioni</b>	<b>604</b>	<b>260</b>	<b>(344)</b>	<b>(57)%</b>

tabella 12 - Proventi/Oneri su partecipazioni

**RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA**

<b>Proventi/Oneri straordinari</b>				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Proventi straordinari	2.400	1.891	(509)	(21)%
Oneri straordinari	796	1.164	368	46%
<b>Proventi/(Oneri) straordinari</b>	<b>1.604</b>	<b>727</b>	<b>(877)</b>	<b>(55)%</b>

tabella 13 - Proventi/Oneri straordinari

La voce si compone degli oneri e dei proventi straordinari e presenta un saldo positivo pari a 727 mila euro. Tra i proventi è stata iscritta la posta relativa agli esuberi accertati nel fondo rischi ed oneri.

**IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito di esercizio pari a 18.079 mila euro registrano un decremento di 9.275 mila euro rispetto all'esercizio 2014.

<b>Imposte sul reddito</b>				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Utile ante imposte	73.458	57.380	(16.078)	-22%
Imposte sul reddito	27.354	18.079	(9.275)	-34%
<b>Utile netto d' esercizio</b>	<b>46.104</b>	<b>39.301</b>	<b>(6.803)</b>	<b>-15%</b>
Tax Rate	37,24%	31,51%		

tabella 14 - Imposte sul reddito

La variazione dell'incidenza delle imposte di esercizio sul risultato del gruppo prima delle imposte (tax rate) passa dal 37,24 al 31,51%.

Il decremento del tax rate è principalmente dovuto alla riduzione dell'aliquota IRES dal 34 al 27,5% oltre al saldo derivante dalla riduzione delle imposte differite e anticipate per adeguarle alla nuova aliquota IRES del 24% in vigore dall'esercizio 2017.

## STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31/12/2015 è sintetizzata nella seguente tabella:

Stato patrimoniale				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
<b>Capitale Immobilizzato</b>	<b>677.269</b>	<b>801.689</b>	<b>124.420</b>	<b>18%</b>
Immobilizzi materiali	653.570	759.379	105.809	16%
Immobilizzi immateriali	4.483	23.902	19.419	433%
Partecipazioni e azioni proprie	19.216	18.408	(808)	-4%
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(61.548)</b>	<b>(46.333)</b>	<b>15.215</b>	<b>-25%</b>
<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>(7.886)</b>	<b>(7.420)</b>	<b>466</b>	<b>-6%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>607.835</b>	<b>747.937</b>	<b>140.102</b>	<b>23%</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>369.080</b>	<b>374.101</b>	<b>5.021</b>	<b>1%</b>
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>238.755</b>	<b>373.836</b>	<b>135.081</b>	<b>57%</b>
<b>Coperture</b>	<b>607.835</b>	<b>747.937</b>	<b>140.102</b>	<b>23%</b>

tabella 15 - Stato patrimoniale

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 è pari a 747.937 mila euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 140.102 mila euro.

L'incremento del capitale investito deriva sostanzialmente dall'aumento del capitale immobilizzato per 124.420 mila e dall'aumento del capitale d'esercizio netto per 15.215 mila euro.

Il capitale immobilizzato, pari a 801.689 mila euro, aumenta di 124.420 mila euro per effetto delle variazioni determinate:

- dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali pari a 156.595 mila euro compensati dagli ammortamenti e svalutazioni per 29.609 mila euro e da dismissioni e altre variazioni di immobilizzazioni per 1.758 mila euro.
- dal saldo negativo fra decrementi ed incrementi del valore delle partecipazioni in società controllate e collegate per 808 mila euro.

La variazioni del capitale d'esercizio netto sono esposte nella seguente tabella:

Capitale d'esercizio netto				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
Rimanenze	2.154	2.990	836	39%
Crediti commerciali	29.991	40.048	10.057	34%
Crediti vs. l'Amministrazione Finanziaria	3.384	1.571	(1.813)	-54%
Altre attività di esercizio	47.598	41.572	(6.026)	-13%
Debiti commerciali	(22.076)	(17.701)	4.375	-20%
Crediti (debiti) tributari	(985)	9.613	10.598	-1076%
Fondi per rischi e oneri	(41.968)	(39.669)	2.299	-5%
Altre passività d'esercizio	(79.645)	(84.757)	(5.112)	6%
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(61.548)</b>	<b>(46.333)</b>	<b>15.215</b>	<b>(25)%</b>

tabella 16 - Capitale d'esercizio netto

Il capitale d'esercizio netto, pari a - 46.333 mila euro aumenta 15.215 mila euro per effetto delle seguenti variazioni:

- aumento delle rimanenze di magazzino per 836 mila euro;
- aumento dei crediti commerciali per 10.057 mila euro;
- aumento dei crediti tributari per 10.598 mila euro;
- diminuzione dei fondi rischi ed oneri per 2.299 mila;
- diminuzione dei debiti commerciali per 4.375 mila euro,

compensato da:

- diminuzione dei crediti vs l'amministrazione finanziaria per 1.813 mila euro;
- diminuzione delle altre attività d'esercizio per 6.026 mila euro derivante dal decremento del credito verso la CCSE e da quello relativo alle imposte anticipate per effetto dell'adeguamento alle nuove future aliquote IRES.
- aumento delle altre passività d'esercizio pari a 5.112 mila euro dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso CCSE della capogruppo.

## PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto pari a 374.101 mila euro registra un incremento di 5.021 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, dovuto all'utile di gruppo del 2015 pari a 39.301 mila compensato dalla distribuzione dei dividendi per 33.980 mila euro e per 300 mila euro dalla cessione della partecipazione di Agestel S.r.l.

## INDEBITAMENTO/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE

Relativamente all'indebitamento finanziario netto viene riportata la seguente tabella:

Indebitamento/(disponibilità) finanziario netto				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
<b>Indebitamento finanziario netto a lungo termine</b>	<b>107.931</b>	<b>183.485</b>	<b>75.554</b>	<b>70%</b>
Debiti finanziari a m/l	107.931	183.485	75.554	70%
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>130.823</b>	<b>190.350</b>	<b>59.527</b>	<b>46%</b>
Debiti finanziari netti a breve	135.118	194.061	58.943	44%
Disponibilità liquide	(4.295)	(3.711)	584	-14%
<b>Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto</b>	<b>238.754</b>	<b>373.835</b>	<b>135.081</b>	<b>57%</b>

tabella 17 - Indebitamento/(disponibilità) finanz. netto

L'indebitamento finanziario netto, pari a 373.835 mila euro, aumenta di 135.081 mila euro in seguito a:

- la variazione determinata dal free cash flow per 100.802 (dato dalla differenza tra il "flusso da attività d'esercizio" pari a 53.227 mila euro e il "flusso dell'attività d'investimento" pari a 154.029 mila euro);
- la variazione determinata dal flusso di cassa del capitale proprio per 34.280 mila euro.

Il Leverage, espresso come rapporto fra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, risulta pari 99,93% rispetto 64,69% del 2014.



Rendiconto finanziario				
migliaia di euro	2014	2015	'15 vs '14	%
<b>Indebitamento finanziario all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(204.206)</b>	<b>(238.754)</b>	<b>(34.547)</b>	<b>17%</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	46.105	39.301	(6.804)	-15%
A rettifica:				
Ammortamenti ed altri componenti non monetari	3.951	29.141	25.190	638%
<b>Flusso del risultato operativo prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>50.056</b>	<b>68.442</b>	<b>18.386</b>	<b>37%</b>
Variazione del capitale circolante (parte monetario)	(3.528)	(15.215)	-11.687	331%
<b>Flusso finanziario da (per) attività di esercizio</b>	<b>46.528</b>	<b>53.227</b>	<b>6.699</b>	<b>14%</b>
Vendite/(acquisti) imm.ni	(56.209)	(154.837)	(98.628)	175%
Decremento/(incremento) altre attività finanziarie	848	808	-40	-5%
Vendite/(acquisti) altre attività finanziarie	4	0	-4	-100%
<b>Flusso finanziario da (per) attività di investimento</b>	<b>(55.357)</b>	<b>(154.029)</b>	<b>(98.672)</b>	<b>178%</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>(8.829)</b>	<b>(100.802)</b>	<b>(91.973)</b>	<b>1042%</b>
Aumenti (diminuzioni) di capitale in denaro	0	0	0	0%
Aumenti (diminuzioni) di riserve in denaro	0	0	0	0%
Effetti sugli utili indivisi della cessione della partecipazione di Agestel		(300)		
Dividendi deliberati nell'esercizio	(25.719)	(33.980)	(8.261)	32%
<b>Flusso finanziario da (per) voci di patrimonio netto</b>	<b>(25.719)</b>	<b>(34.280)</b>	<b>(8.561)</b>	<b>33%</b>
<b>Flusso monetario del periodo</b>	<b>(34.548)</b>	<b>(135.082)</b>	<b>(100.534)</b>	<b>291%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio</b>	<b>(238.754)</b>	<b>(373.835)</b>	<b>(135.082)</b>	<b>57%</b>

tabella 18 - Rendiconto finanziario

## 1.7 GESTIONE DEL RISCHIO

### PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti dal gruppo sono i seguenti:

- il rischio di mercato derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il rischio credito derivante dall'esposizione del gruppo a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il rischio liquidità derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il rischio operation derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

### RISCHIO MERCATO

I flussi finanziari del gruppo sono esposti alle oscillazioni dei tassi di interesse. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa, sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. Parte dei finanziamenti ottenuti dal gruppo prevedono tassi di interesse indicizzati su tassi di riferimento, in particolare l'Euribor (EURO InterBank Offered Rate). Pertanto, variazioni significative nei

tassi di interesse potrebbero incidere sul costo degli affidamenti a tasso variabile, che al 31 dicembre 2015 sono pari a 411 milioni di euro, corrispondenti al 96% degli affidamenti totali. Al 31 dicembre 2014 gli affidamenti a tasso variabile erano pari a 347 milioni di euro, corrispondenti al 95% degli affidamenti totali

Il gruppo non detiene contratti derivati destinati alla negoziazione, né detiene contratti derivati con finalità speculative. Come evidenziato nel paragrafo "Rischio liquidità" e si finanzia interamente tramite accesso al mercato bancario.

## RISCHIO CREDITO

La capogruppo presta i propri servizi di distribuzione a 101 società di vendita, la più importante delle quali è ENI S.p.A..

Il mancato o ritardato pagamento dei corrispettivi dovuti per il trasporto del gas da uno o più di tali operatori potrebbe incidere negativamente sui risultati economici e sull'equilibrio finanziario di Toscana Energia.

Nel 2015 non si sono verificati casi significativi di inadempimento da parte delle controparti. Le regole per l'accesso degli utenti al servizio di distribuzione del gas sono disciplinate dal Codice di Rete, che in conformità a quanto stabilito dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas prevede le norme che regolano i diritti e gli obblighi dei soggetti coinvolti nel processo di erogazione del servizio di distribuzione, nonché le clausole contrattuali che riducono i rischi di inadempienza da parte delle società di vendita.

Al 31 dicembre 2015 circa il 63% dei ricavi della capogruppo è riferito a ENI S.p.A., mentre non si evidenziano concentrazioni significative di rischio di credito verso altre società.

## RISCHIO LIQUIDITÀ

Ad oggi il gruppo si finanzia interamente tramite prestiti del mercato bancario. Pur in presenza di forti tensioni sul mercato del credito a livello internazionale, il gruppo ritiene di disporre di linee di credito, di flussi derivanti dalla gestione d'impresa ed in generale di una struttura finanziaria e patrimoniale in grado di assicurare l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento, attraverso il mercato dei capitali e le istituzioni creditizie.

## RISCHIO OPERATION

Rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete di gasdotti e degli altri impianti. La gestione del sistema di distribuzione della capogruppo, per la sua complessità, ampiezza ed articolazione, implica potenziali rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio, non dipendenti dalla volontà della capogruppo, in quanto imputabili a incidenti, guasti, malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ovvero ad eventi straordinari, quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri simili eventi di forza maggiore. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché la capogruppo abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di alcuni tra tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero infatti risultare insufficienti a far fronte a tutte le perdite subite, agli obblighi di risarcimento e agli incrementi di spesa.

## RISCHI AMBIENTALI

L'attività della capogruppo è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente.

La capogruppo svolge la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, salute e sicurezza. Ciò considerato, non può tuttavia essere escluso con certezza che la Società possa incorrere in costi o responsabilità anche di dimensioni rilevanti. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti. La capogruppo è impegnata in attività di smaltimento rifiuti derivanti dalla propria attività e nella eliminazione di materiali contenenti amianto, in accordo al programma di sostituzione delle coperture in amianto presenti presso alcuni impianti.

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD. MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Il decreto interministeriale 28 dicembre 2012, approvato dal Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha stabilito gli obiettivi nazionali di risparmio per il quadriennio 2013-2016 che prevedono il raggiungimento di 5,9 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2014, 6,4 Mtep nel 2015 e 7,3 Mtep nel 2016.

Per la capogruppo l'obiettivo di risparmio energetico 2015 è risultato pari a 123.352 tep.

La capogruppo fa fronte a tali impegni con contratti bilaterali e attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

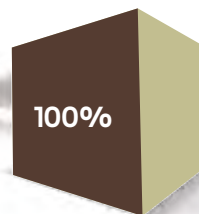
## 1.8 AREA DI CONSOLIDAMENTO

Qui di seguito vengono evidenziate le partecipazioni detenute dalle società di gruppo in società operative:



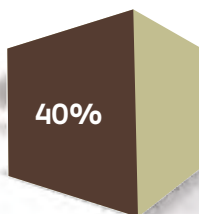
### TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici  
e fonti rinnovabili



### GESAM

Distribuzione  
gas naturale



### VALDARNO

Gestioni immobiliari

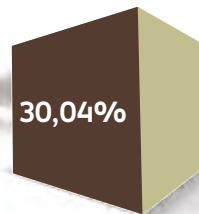


tabella 19 - Area di consolidamento

Il Gruppo Toscana Energia consolida integralmente nel presente bilancio le seguenti società:  
(i) Toscana Energia Green S.p.A. detenuta al 100%.

Il gruppo detiene inoltre la partecipazione del 56,67% in Toscogen S.p.A., società in liquidazione e perciò esclusa dal consolidamento.

La società collegata GESAM S.p.A. è stata valutata con il metodo del patrimonio netto. Ai fini del consolidamento, sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2015, ove disponibili, delle società consolidate predisposti dai rispettivi Consigli d'Amministrazione per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 presenta un utile netto consolidato di 39.301 migliaia di euro.

Si segnala che il risultato finale differisce dalla somma algebrica dei risultati delle società inserite nell'area di consolidamento per effetto dell'applicazione dei principi contabili che presiedono alla redazione del bilancio consolidato in tema di valutazione delle partecipazioni nelle società collegate.

Per i dettagli delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico del Consolidato di Gruppo, si rimanda agli appositi prospetti di Bilancio contenuti nella Nota Integrativa.

## 1.9 ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni fanno parte della gestione ordinaria del gruppo, sono regolate dalle condizioni di mercato, sono state compiute nell'interesse del gruppo e riguardano essenzialmente lo scambio di prestazioni di servizi i cui valori sono riportati di seguito:

Crediti e debiti verso imprese collegate		
società	Crediti	Debiti
Valdarno S.r.l.	103.679	-
Gesam S.p.A.	62.604	-
<b>Totale</b>	<b>166.283</b>	<b>-</b>

tabella 20 - Crediti e debiti verso imprese collegate

Crediti e debiti verso altre imprese		
società	Crediti	Debiti
Italgas S.p.A.	57.135	-
<b>Totale</b>	<b>57.135</b>	<b>-</b>

tabella 21 - Crediti e debiti verso altre imprese

Costi e Ricavi verso imprese collegate		
società	Costi	Ricavi
Valdarno S.r.l.	1.123.712	-
Gesam S.p.A.	-	34.200
<b>Totale</b>	<b>1.123.712</b>	<b>34.200</b>

tabella 22 - Costi e Ricavi verso imprese collegate

I rapporti del gruppo con i comuni soci sono riferiti ad operazioni prevalentemente di natura commerciale regolati a condizione di mercato.

In particolare il gruppo effettua prestazioni di servizi a favore dei soci nell'ambito dei servizi energetici integrati (pubblica illuminazione e gestione impianti termici) e, in casi limitati, attività accessorie e connesse alla distribuzione del gas e riceve addebiti per canoni di concessione per utilizzo della rete del gas. Stante l'eccessiva frammentazione della compagine societaria - e di conseguenza dei saldi patrimoniali ed economici - si omette di riportare la tabella riassuntiva limitando l'analisi ai rapporti intercorsi con il partner industriale titolare del 48,08%.

### COSTI E RICAVI VERSO ALTRE IMPRESE

Costi e ricavi verso altre imprese		
società	Costi	Ricavi
Italgas S.p.A.	2.221.908	187.329
Napoletana Gas S.p.A.	14.788	-
Snam S.p.A.	241.887	-
<b>Totale</b>	<b>2.478.583</b>	<b>187.329</b>

tabella 23 - Costi e ricavi verso altre imprese

**Costi per ricerca e sviluppo**

Nell'anno 2015 il gruppo non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

**Azioni proprie e di società controllanti**

La capogruppo non detiene né è stata autorizzata dalla rispettiva assemblea ad acquistare azioni proprie.

**Sedi secondarie**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 4 del codice civile si attesta che il gruppo non detiene sedi secondarie

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non vi sono stati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

**Evoluzione prevedibile della gestione**

In base all'andamento dei primi mesi del 2016, la capogruppo ipotizza di realizzare investimenti tecnici per 50,5 milioni di euro riguardanti in prevalenza gli investimenti relativi alla sostituzione della ghisa grigia con giunti canapa/piombo, la bonifica/sostituzione di acciaio "non protetto", gli obblighi derivanti dalla delibera 155/08 in materia di adeguamento dei gruppi di misura (misuratori tele lettura) nonché gli impegni assunti nei confronti degli enti concedenti e le richieste provenienti dalla clientela. La Toscana Energia Green prevede invece di aumentare il numero dei contratti di gestione di servizi energetici integrati.



**bilancio**  
**consolidato**  
ESERCIZIO **2015**

**1.10 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

		31/12/15	31/12/14
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI</b>		
	- per capitale sociale ancora da versare		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I)	Immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	20.122	55.977
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	2.557	
3)	Diritti di brevetto e di utilizz. opere dell'ingegno	756.621	402.186
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18.948.476	616.867
5)	Avviamento	186.925	221.890
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	506.133	815.811
7)	Altre	3.481.295	2.369.818
	<b>Totale</b>	<b>23.902.129</b>	<b>4.482.549</b>
II)	Materiali		
1)	Terreni e fabbricati	13.936.674	12.771.494
2)	Impianti e macchinario	690.603.424	595.130.304
3)	Attrezzature ind.li e commerciali	49.173.412	41.541.867
4)	Altri beni	3.076.585	2.955.163
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.588.694	1.171.473
	<b>Totale</b>	<b>759.378.789</b>	<b>653.570.301</b>
III)	Finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	imprese controllate	18.401.187	19.201.731
	imprese collegate	-	-
	altre imprese	-	-
	<b>Totale</b>	<b>18.401.187</b>	<b>19.201.731</b>
2)	Crediti:		
d)	verso altri		
	esigibili entro 12 mesi	7.355	14.837
		7.355	14.837
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>18.408.542</b>	<b>19.216.568</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>801.689.460</b>	<b>677.269.418</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I)	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.990.306	2.152.631
	<b>Totale</b>	<b>2.990.306</b>	<b>2.152.631</b>
II)	Crediti		
1)	Verso Clienti	<b>41.867.683</b>	<b>30.153.754</b>
	- esigibili entro 12 mesi	40.220.305	28.712.314
	- esigibili oltre 12 mesi	1.647.378	1.441.440
2)	Verso Imprese Controllate	-	-
3)	Verso Imprese Collegate	<b>166.283</b>	<b>126.286</b>
	- esigibili entro 12 mesi	166.283	126.286
4)	Verso Imprese Controllanti		
4) bis	Crediti tributari	<b>12.028.165</b>	<b>3.437.877</b>
	- esigibili entro 12 mesi	10.443.887	1.849.774
	- esigibili oltre 12 mesi	1.584.278	1.588.103
4) ter	Imposte anticipate	<b>22.629.344</b>	<b>24.713.280</b>
	esigibili oltre 12 mesi	22.629.344	24.713.280
5)	Verso altri	<b>22.379.609</b>	<b>25.256.438</b>
	- esigibili entro 12 mesi	21.798.974	24.318.588
	- esigibili oltre 12 mesi	580.635	937.850
	<b>Totale</b>	<b>99.071.084</b>	<b>83.687.635</b>
III)	Attività finanz. che non costituiscono imm.ni		
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
	<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IV)	Disponibilità Liquide		
1)	Depositi Bancari e postali	3.684.534	4.265.722
2)	Denaro e valori in cassa	26.338	29.789
	<b>Totale</b>	<b>3.710.872</b>	<b>4.295.511</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>105.772.262</b>	<b>90.135.777</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei attivi		
	Risconti attivi	925.157	350.418
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>925.157</b>	<b>350.418</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>908.386.879</b>	<b>767.755.613</b>

tabella 24 - Stato patrimoniale attivo



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2015	31/12/2014
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
I)	I - Capitale Sociale	146.214.387	146.214.387
II)	II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	128.592.924	128.592.924
III)	III - Riserva di rivalutazione	0	
IV)	IV - Riserva legale	29.242.877	29.242.877
VI)	VI - Riserve statutarie		
VII)	VII - Altre riserve	32.509.607	20.176.121
VIII)	VIII - Utili (perdite) portate a nuovo	-1.759.581	-1.250.921
IX)	IX - Utile (perdita) di esercizio	39.301.090	46.104.951
	Utili indivisi controllate e altre riserve		
	<b>Patrimonio netto gruppo</b>	<b>374.101.304</b>	<b>369.080.339</b>
	Capitale e riserve di terzi		
	Utile (perdita) di esercizio di terzi		
	<b>Patrimonio netto terzi</b>		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>374.101.304</b>	<b>369.080.339</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1)	Fondi per quiescenza	2.668.813	
2)	Fondi per imposte	31.849.588	37.008.130
3)	Altri accantonamenti	5.174.014	4.959.700
	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>39.692.415</b>	<b>41.967.830</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>7.419.568</b>	<b>7.886.196</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
4)	<b>Debiti verso Banche</b>	<b>383.183.864</b>	<b>250.949.245</b>
	- esigibili entro 12 mesi	198.580.107	143.018.626
	- esigibili oltre 12 mesi	184.603.757	107.930.619
5)	<b>Debiti verso altri finanziatori</b>		
6)	<b>Acconti</b>		
7)	<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>17.698.748</b>	<b>20.052.490</b>
	- esigibili entro 12 mesi	17.698.748	20.052.490
	- esigibili oltre 12 mesi		
9)	Debiti verso controllate		
10)	<b>Debiti verso collegate</b>	<b>0</b>	<b>35.480</b>
	- esigibili entro 12 mesi		35.480
	- esigibili oltre 12 mesi		
11)	<b>Debiti verso controllanti</b>		
12)	<b>Debiti tributari</b>	<b>836.507</b>	<b>1.015.458</b>
	- esigibili entro 12 mesi	836.507	1.015.458
	- esigibili oltre 12 mesi		
13)	<b>Debiti v/Istituti previdenza e sicurezza soc.</b>	<b>1.753.949</b>	<b>1.653.262</b>
	- esigibili entro 12 mesi	1.753.949	1.653.262
	- esigibili oltre 12 mesi		
14)	<b>Altri debiti</b>	<b>19.430.381</b>	<b>10.860.221</b>
	- esigibili entro 12 mesi	19.357.552	10.860.221
	- esigibili oltre 12 mesi	72.829	
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>422.903.449</b>	<b>284.566.156</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	Ratei passivi	7.916	488
	Risconti passivi	64.262.227	64.254.604
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>64.270.143</b>	<b>64.255.092</b>
	<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>908.386.879</b>	<b>767.755.613</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
	Garanzie	27.050.000	28.100.000
	Fidejussioni prestate nell'interesse:		
	Terzi	13.367.444	14.508.650
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>40.417.444</b>	<b>42.112.386</b>

tabella 25 - Stato patrimoniale passivo

1.11 CONTO ECONOMICO		31/12/2015	31/12/2014
<b>A)</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	150.555.508	154.024.614
2)	Variazioni dei lavori in corso di lavorazione	-	-
4)	Incrementi di imm.ne per lavori interni	20.735.614	16.448.824
5)	Altri ricavi e proventi	14.168.865	19.932.292
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)</b>	<b>185.459.987</b>	<b>190.405.730</b>
<b>B)</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo	<b>11.410.835</b>	<b>7.704.264</b>
7)	Per servizi	<b>13.895.434</b>	<b>14.384.163</b>
8)	Per godimento di beni di terzi	<b>6.899.552</b>	<b>6.832.124</b>
9)	Per il personale:	<b>28.152.957</b>	<b>25.875.220</b>
a)	- salari e stipendi	18.017.978	17.276.397
b)	- oneri sociali	5.923.574	5.704.880
c)	- trattamento di fine rapporto	1.269.957	1.289.233
d)	- trattamento di quiescenza	-	-
e)	- altri costi	2.941.448	1.604.710
10)	Ammortamenti e svalutazioni	<b>29.811.639</b>	<b>25.585.294</b>
a)	- ammortamento delle immobil.immateriali	2.168.205	1.400.765
a)	- ammortamento delle immobil.materiali	26.181.256	23.446.124
a)	- altre svalutazione delle immobilizzazioni	1.259.200	738.405
b)	- svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante	202.978	-
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	<b>-837.675</b>	<b>-281.524</b>
12)	Accantonamenti per rischi	<b>150.000</b>	<b>166.373</b>
13)	Altri accantonamenti	<b>27.101</b>	
14)	Oneri diversi di gestione	<b>34.011.358</b>	<b>33.807.696</b>
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)</b>	<b>123.521.201</b>	<b>114.073.610</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>61.938.786</b>	<b>76.332.120</b>
<b>C)</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15)	Proventi da partecipazioni	<b>480.000</b>	<b>825.360</b>
b)	- da imprese collegate	480.000	825.360
c)	- da altre imprese		
16)	Altri proventi finanziari:	<b>105.651</b>	<b>147.113</b>
a)	- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
c)	- da crediti iscritti nell'attivo circolante		
d)	- proventi diversi dai precedenti	105.651	147.113
a)	- da imprese controllate		
c)	- da altre imprese		
17)	Interessi ed altri oneri finanziari verso imprese controllanti - verso imprese collegate - verso altri	<b>-5.651.387</b>  -5.651.387	<b>-5.228.380</b>  -5.228.380
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-5.065.736</b>	<b>-4.255.907</b>
<b>D)</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19)	Rivalutazioni		-
19)	Svalutazioni		-
a)	di partecipazioni	-220.397	-220.397
	<b>TOT. RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>-220.397</b>	<b>-220.397</b>
<b>E)</b>	<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20)	Proventi	1.891.050	2.400.458
21)	Oneri	-1.163.970	-796.483
	<b>TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>727.080</b>	<b>1.603.975</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>57.379.733</b>	<b>73.459.791</b>
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-18.078.643	-27.354.840
a)	Imposte correnti	-21.153.249	-27.646.003
b)	Imposte differite e anticipate	3.074.606	291.163
23)	Risultato di esercizio	<b>39.301.090</b>	<b>46.104.951</b>
	di cui		
	- Utili (perdite attribuibili a terzi)	-	-
	<b>- Utile netto (Perdita del gruppo)</b>	<b>39.301.090</b>	<b>46.104.951</b>

tabella 26 - Conto economico

1.12 RENDICONTO FINANZIARIO		31/12/2015	31/12/2014
SECONDO IL NUOVO SCHEMA OIC 10 (in euro)			
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE			
Utile netto (perdita) dell'esercizio		39.301.090	46.104.951
Imposte sul reddito		-18.078.643	-27.354.840
Interessi passivi/interessi attivi		-5.545.736	-5.081.267
Dividendi		-33.980.223	-25.719.110
Plusvalenza/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività			
1)	Utile (perdita) dell'attività di esercizio prima di imposte sul reddito interessi, dividendi e plus/minusv da cessione	-18.303.512	-12.050.266
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto			
Accantonamenti ai fondi		-2.275.415	-21.368.391
Ammortamenti delle immobilizzazioni		28.552.439	24.846.889
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		1.259.200	738.405
Altre rettifiche per elementi non monetari		-390.648	-101.014
2)	Flusso finanziario prima delle variaizoni del capitale circolante netto	8.842.064	-7.934.377
Variazioni del capitale circolante netto			
Diminuzione/(aumento) delle rimanenze		-837.675	-248.764
Diminuzione/(aumento) dei crediti verso clienti		-19.533.563	8.754.700
Aumento/(diminuzione) dei debiti v/fornitori		6.281.625	-4.376.487
Diminuzione/(aumento) ratei e risconti attivi		0	0
Aumento/(diminuzione) ratei e risconti passivi		0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto		49.388.533	62.124.239
3)	Flusso finanziario prima delle variaizoni del capitale circolante netto	8.842.064	-7.934.377
Altre rettifiche			
Interessi incassati/pagati		-5.967.510	-4.724.738
Imposte sul reddito pagate		-21.595.430	-34.034.549
Dividendi incassati		1.060.147	1.413.529
Utilizzo fondi		-75.980	-165.010
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	17.562.211	20.808.543
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)		17.562.211	20.808.543
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		46.527.653	75.460.630
Immobilizzazioni materiali		-154.836.729	-56.209.360
(Investimenti)		-154.836.729	-56.209.360
Prezzo realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni immateriali		800.544	848.618
(Investimenti)		800.544	848.618
Prezzo realizzo disinvestimenti			
Immobilizzazioni finanziarie		7.483	4.166
Decremento		7.483	4.166
Rimborso finanziamenti verso controllata			
Attività finanziarie non immobilizzate		0	0
(Investimenti)			
Prezzo realizzo disinvestimenti			
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide		-299.903	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)		-154.328.604	-55.356.577
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		-55.356.578	-56.534.653
Mezzi di terzi		169.782.048	62.133.834
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche		68.889.176	23.576.973
Accensione finanziamenti		135.000.000	80.000.000
Rimborso finanziamenti		-34.107.128	-41.443.139
Mezzi propri		-33.600.294	-25.280.023
Aumento di capitale a pagamento			
Cessione(acquisto azioni proprie)			
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-33.600.294	-25.280.023
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)		136.181.754	36.853.811
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+/-C)		-584.639	2.305.776
FLUSSO FINANZIARIO DEL PERIODO (B + D + C)		-34.548.035	-41.074.023
Disponibilità liquide (indebitamento) iniziale al 1 gennaio		4.295.511	1.989.735
Disponibilità liquide (indebitamento) al 31 dicembre		3.710.872	4.295.511

tabella 27 - Rendiconto finanziario

## 1.13 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2015

### PREMESSA

L'esercizio 2015 è stato caratterizzato dall'acquisizione della gestione della rete gas relativa al Comune di Prato, avvenuta in data 1 settembre 2015, a seguito dell'aggiudicazione di una gara che si era tenuta nel 2011. Tale operazione ha comportato l'acquisizione di 77.000 utenze finali e 41 dipendenti. Si evidenzia che si è provveduto a salvaguardare la capacità segnaletica scaturente dal confronto dei dati dell'esercizio in esame con quelli dell'esercizio precedente fornendo, all'interno dei paragrafi più significativi, le opportune informazioni sulle risultanze derivanti dalla descritta operazione di acquisizione sia da un punto di vista economico che da un punto di vista patrimoniale.

Altro fatto saliente è stata l'abolizione del regime fiscale della Robin Tax dichiarata incostituzionale dalla sentenza n. 10/2015. L'esercizio che si è appena concluso è stato dunque il primo in cui le imposte correnti sono state calcolate con l'aliquota Ires al 27,5%; inoltre la legge di stabilità 2016 ha previsto, con decorrenza 1 gennaio 2017, l'ulteriore riduzione dell'Ires al 24%, rendendo necessario l'adeguamento al nuovo carico fiscale delle imposte anticipate e differite che si riverseranno dopo tale data.

Si segnala infine che in data 14 ottobre 2015 è stata ceduta la partecipazione della società controllata Agestel S.p.A.

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del codice civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio, da leggi di rivalutazione, da altre disposizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127, o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si ricorda che per il presente bilancio si è provveduto ad esporre gli importi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico arrotondati all'unità di euro.

Le voci non espressamente riportate in bilancio si intendono a saldo zero.

In ossequio al quinto comma dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si è provveduto per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico ad indicare il valore al 31 dicembre 2015 (data di chiusura dell'esercizio) e quello del 31 dicembre 2014 (data di chiusura del precedente esercizio) dando adeguata informativa delle variazioni e della composizione delle voci significative.

Nel caso in cui siano state effettuate riclassificazioni di voci di bilancio, è stato contestualmente riclassificato il corrispondente valore dell'esercizio precedente per garantire la comparabilità dei valori.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

La Capogruppo non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società e pertanto si omettono le informazioni richieste dall'art. 2497-bis, del Codice Civile.

## METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento è quello integrale per le società controllate, per le collegate si è utilizzato il metodo del patrimonio netto.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo TOSCANA ENERGIA include i bilanci della capogruppo e quelli delle imprese nelle quali TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria. L'elenco dettagliato delle imprese consolidate con il metodo integrale è riportato nell'allegato 1. E' esclusa dal consolidamento integrale Toscogen S.p.A. in quanto società posta in liquidazione (allegato 2). Allo stato attuale non si ritiene che dalla liquidazione della società in questione possano emergere passività in capo a Toscana Energia S.p.A.

Come evidenziato in premessa, l'esercizio 2015 è stato interessato da operazioni di carattere straordinario, pertanto l'area di consolidamento, a seguito della cessione della partecipazione in Agestel Srl risulta essere limitata alla sola Toscana Energia Green S.p.A. per il 100% del capitale sociale.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Si segnala inoltre che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

## DATA DI RIFERIMENTO

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci approvati dalle assemblee degli azionisti o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dai Consigli di Amministrazione chiusi al 31 dicembre 2015.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. Tali bilanci vengono opportunamente classificati e rettificati, ove necessario, al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, con quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e conformi alla raccomandazioni della CONSOB.

Nella redazione del bilancio consolidato, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro il valore corrente delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato. In caso di primo consolidamento la differenza sopracitata viene attribuita agli ele-

menti dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidato. L'eventuale residuo, se negativo, è iscritto in una voce denominata riserva di consolidamento, ovvero, quando è riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri"; se tale valore è positivo la differenza è iscritta in una voce dell'attivo denominata "differenza da consolidamento" nell'ipotesi in cui non sia possibile imputare tale differenza a specifici elementi dell'attivo della società inclusa nel consolidamento.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi, qualora esistenti, è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla capogruppo Toscana Energia S.p.A. opportunamente integrati per tenere conto delle voci di bilancio presenti unicamente nelle società consolidate.

Tali principi sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio, sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durvolmente, sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

### Rettifiche di valore e riprese di valore

Per i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello direttamente attribuibile ai beni stessi.

Si ricorda che, nel corso del 2007, la capogruppo, per effetto della fusione per incorporazione di Toscana Gas S.p.A. e Fiorentina Gas S.p.A., ha rilevato un disavanzo di fusione pari a euro 98.816.364 che è stato allocato ad incremento della rete di distribuzione, come evidenziato nei criteri di valutazione della presente nota.

### Deroghe

Nel presente esercizio non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

### 1. Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese ad utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori, previo consenso del collegio sindacale e ammortizzate a quote costanti.

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo e sono ammortizzati lungo il periodo della loro durata economica a quote costanti in un massimo di cinque anni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno vengono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni, le licenze, i marchi e i diritti simili iscritti all'attivo sono ammortizzati in base alla prevista durata di utilizzazione, in ogni caso non superiore a quella fissata dal contratto di acquisto; nel caso non fosse determinabile il periodo di utilizzo o non sussistesse il contratto, la durata viene stabilita in tre esercizi.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate. Tale differenza viene ammortizzata in cinque anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in funzione della durata del contratto come specificato nella sezione "Analisi delle voci di bilancio".

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione immateriale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna categoria di cespiti sono riportate nella tabella seguente:

Criteri di ammortamento	
Voci di bilancio	Criteri di ammortamento
COSTI IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA E SVILUPPO	20%
DIRITTI UTIL. OPERE e CONCESSIONI LICENZE	3, 5 e 6 anni
ONERI STIPULA CONVENZIONI	12 anni.
AVVIAMENTO	5,5%, 10%
<b>ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:</b>	
- Spese increm. su beni di terzi	in funzione alla durata dei contratti
- Spese istruttoria mutuo	in funzione alla durata del mutuo
- Altre immob.ni immateriali	33,33%, 20%, 50% e 30 anni

tabella 28 - Criteri di ammortamento

### 2. Immobilizzazioni materiali

Accolgono le attività materiali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'Azienda; sono iscritte al costo storico comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto di eventuali contributi.

Si precisa che:

- per le reti distribuzione gas dei Comuni di Firenze e Pisa il suddetto valore è stato incrementato della rivalutazione operata in seguito all'imputazione del disavanzo di fusione emergente dall'operazione di fusione per incorporazione di Fiorentina Gas e Toscana Gas, realizzata nel corso del 2007, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi così come risultante da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente. A tale proposito si segnala che i suddetti valori della rete di distribuzione sono stati confrontati e trovati inferiori alla valutazione del valore di ricostruzione a nuovo per quanto riguarda la rete ex Fio-

rentina Gas e al valore del Capitale investito Netto riconosciuto dalla RAB (Regulatory Asset base) per quanto riguarda la rete ex Toscana Gas;

- per le reti distribuzione gas dell'area Piombino il suddetto valore è stato incrementato, della rivalutazione operata in seguito all'allocazione del maggior valore attribuito al ramo di azienda, conferito a fronte dell'aumento di capitale sociale riservato all'Azienda Italgas, sulla scorta delle risultanze peritali emerse nella relazione di stima redatta nel febbraio 2007;
- per le reti di distribuzione gas dell'area Viareggio-Massarosa il suddetto valore è stato incrementato per effetto della già menzionata operazione di fusione per incorporazione;
- i fabbricati strumentali, gli impianti e macchinario e le attrezzature industriali e commerciali, in esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi delle L. 342/00, L. 576/73 e 72/75 e L. 413/91, avendo cura che il suddetto valore non fosse superiore a quello attribuibile effettivamente ai beni stessi; il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel paragrafo 2) "immobilizzazioni materiali".
- tra le immobilizzazioni della controllata Toscana Energia Green S.p.A. sono presenti beni gratuitamente devolvibili ossia costruiti su beni di proprietà di terzi e che, in forza di pattuizioni contrattuali, dovranno essere consegnati al concedente in perfetta efficienza al termine della concessione.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti anche gli oneri relativi agli allacciamenti alla rete gas in quanto trattasi di oneri a utilità pluriennale soggetti all'ordinaria procedura di ammortamento. Le somme pagate dagli utenti a titolo di contributi per allacciamenti vengono riscontate ed imputate a ricavi per una quota percentualmente corrispondente all'importo dell'ammortamento relativo ai cespiti cui si riferisce il contributo.

I cespiti così valutati sono rettificati dalle quote di ammortamento sistematicamente applicate, in base alla durata economico tecnica dei cespiti medesimi.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione materiale viene corrispondentemente svalutata; se in periodi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario dedotti gli ammortamenti.

Gli investimenti in beni materiali ultimati nel corso dell'esercizio, sono stati ammortizzati nella misura del 50% delle aliquote applicate (escludendo quindi quelli ammortizzati in base alla loro vita utile), ritenendo tale valorizzazione sufficientemente rappresentativa dell'effettivo deperimento e consumo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.



Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	50 anni
Impianti e macchinari generici	20 anni (Toscana Energia Green da 5 a 20 anni)
Rete di distribuzione	50 anni
Rete di telecomunicazione	2%
Impianti ausiliari	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Hardware gestionale e impianti telefonici	20%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Attrezzature industriale e commerciale "misuratori gas"	15 anni (cespiti entrati in funzione nel 2009) e 20 anni (cespiti entrati in funzione ante 2009)
Attrezzature "altre"	10%

Attrezzature industriali e commerciali "misuratori gas": 15 anni cespiti entrati in funzione nel 2009 e 20 anni per quelli ante 2009;

Attrezzature "altre": 10%

Le operazioni di locazione finanziaria relative a beni strumentali sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, conformemente alla prassi civilistica vigente in Italia, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe comportato la contabilizzazione degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, commisurate alla residua possibilità di utilizzo dei beni stessi, oltre all'iscrizione dei beni nell'attivo e del residuo debito nel passivo. Si evidenzia tuttavia che alla data del 31 dicembre 2015 il gruppo non presenta alcun contratto di locazione finanziaria.

### 3. Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate non incluse nel consolidamento sono state valutate al costo, ridotto per perdite durevoli di valore.

La partecipazione in Toscogen SpA è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto la società è posta in stato di liquidazione.

La partecipazione in Gesam S.p.A in quanto collegata, è valutata con il metodo del patrimonio netto. Sono considerate "imprese collegate" quelle imprese di cui TOSCANA ENERGIA S.p.A. controlla direttamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, ovvero un decimo se l'impresa ha azioni quotate in borsa. L'elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto è riportato nell'allegato 4.

Con riferimento alla partecipazione detenuta in GESAM S.p.A., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, si segnala che l'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza, è stato ammortizzato in 10 anni.

Sono valutate al costo le partecipazioni nell'impresa collegata Valdarno s.r.l..

Sono considerate "altre imprese" le società di cui TOSCANA ENERGIA S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale sociale inferiore ai limiti su indicati per le società definite collegate.

I crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati al valore di presunto realizzo.

#### 4. Rimanenze

Le rimanenze, costituite da materiali di consumo e da ricambi, sono iscritte al costo di acquisto determinato con il metodo del costo medio ponderato. Tale valore corrisponde al minore tra lo stesso ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In presenza di beni ritenuti obsoleti e considerati di difficile realizzo il loro valore viene prudenzialmente rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione magazzino. Qualora vengano meno le ragioni che hanno portato all'abbattimento del valore, viene ripristinato il costo originario.

I metodi di valutazione delle rimanenze di magazzino adottati nell'esercizio sono coerenti con quelli applicati nell'esercizio precedente.

#### 5. Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è il risultato delle differenze tra il valore nominale di detti crediti e le rettifiche iscritte nella voce correttiva denominata Fondi rischi su crediti. L'ammontare di questo fondo è commisurato al rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

I crediti vengono cancellati dal bilancio solo nel caso di estinzione dei diritti contrattuali sui flussi finanziari o nel caso la titolarità degli stessi diritti sia stata trasferita insieme sostanzialmente a tutti i rischi connessi al credito.

#### 6. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni iscritte in tale voce sono iscritte al costo di acquisto ed eventualmente svalutate ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile quando il loro valore di presunto realizzo è durevolmente inferiore al costo d'acquisto.

#### 7. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

#### 8. Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritte soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

#### 9. Debiti

Sono iscritti al loro valore nominale.

#### 10. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono accantonati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, di cui tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria) secondo il criterio della classificazione per natura.

Qualora gli oneri effettivamente sostenuti risultino superiori o inferiori allo specifico fondo costituito, la differenza viene contabilizzata nelle voci di conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Tra i fondi per rischi ed oneri figurano:

- Fondi per imposte: accolgono le imposte sul reddito differite ai futuri esercizi, sono calcolate sulle differenze temporanee secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali;
- Fondi per copertura rischi, stanziati per coprire perdite di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza;
- Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili: accolgono gli oneri conseguenti la soppressione, a decorrere dal 01/12/2015, ai sensi dell'art. 7 Legge n. 125 del 6 agosto 2015, del Fondo Integrativo dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti a favore del personale dipendente dalle aziende private del gas (Fondo Gas). Gli oneri conseguenti la chiusura del Fondo sono ragionevolmente certi nel quantum ma è incerta la data di sopravvenienza.

#### **11. Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile di ciascuna impresa consolidata ai sensi delle norme fiscali vigenti in Italia.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "Debiti Tributari" al netto degli acconti versati o nella voce "Crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte dell'esercizio.

Le imposte anticipate o differite sono calcolate, tenendo conto dell'aliquota di presumibile riversamento, sulle differenze temporanee tra il valore di bilancio ed il valore fiscale delle attività e passività.

Le imposte anticipate sono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Si segnala che, la Società, a seguito della cessione della partecipazione in Agestel Srl, ha comunicato all'Agenzia delle Entrate l'interruzione del regime fiscale del Consolidato Nazionale che quindi non trova applicazione per l'esercizio in esame.

Non viene effettuata alcuna compensazione tra i crediti per imposte anticipate ed il fondo per imposte differite come richiesto dal principio contabile nazionale n.25.

#### **12. Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato**

L'accantonamento corrisponde all'importo integrale delle competenze maturate a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali in vigore. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

La voce accoglie il debito verso dipendenti per trattamento di fine rapporto maturato fino al 31.12.2006 in considerazione della scelta operata da ogni dipendente che ha espressamente o tacitamente scelto il fondo a cui destinare il TFR maturando ai sensi del D.Lgs 5 dicembre 2005 n. 252 e successive modificazioni e integrazioni. Con riferimento alla capogruppo, si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del citato decreto, si è tenuto conto:

- della decisione dei dipendenti di destinare le quote del TFR ad un Fondo pensione (privato o di categoria) classificando alla voce "Altri debiti" sub D 14 dello Stato patrimoniale le quote maturate e non versate;
- della decisione dei dipendenti di conservare il TFR presso il proprio datore di lavoro e di conseguenza, avendo la società oltre 50 dipendenti, dell'obbligo di effettuare il versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps classificando alla voce Debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale sub D 13 dello Stato Patrimoniale le quote maturate e non versate.

Si segnala inoltre che:

- le quote maturate in favore dei fondi pensione ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio sono state classificate nella voce Altri debiti sub D. 14 dello Stato patrimoniale;
- le quote maturate ed ancora da versare alla data di chiusura dell'esercizio al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps sono state classificate nella voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sub D. 13 dello Stato patrimoniale.

### *13. Rischi, impegni, garanzie*

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

### *14. Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri*

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà o dell'ultimazione della prestazione del servizio. I costi e i ricavi sono imputati a conto economico secondo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei contributi di allacciamento, la capogruppo correla tali ricavi agli impianti a cui si riferiscono sulla base delle relative quote di ammortamento.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei ricavi per l'attività di distribuzione gas, la deliberazione ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019 del quale il 2015 costituisce il secondo anno di applicazione.

Esso prevede l'applicazione alle società di vendita clienti di una tariffa obbligatoria sovraregionale (Toscana/Umbria/Marche). La tariffa obbligatoria, attraverso un articolato sistema di perequazione, viene ricondotta alla tariffa di riferimento propria di ciascuna società di distribuzione, rappresentativa del capitale investito e dei costi di gestione della società medesima. Il vincolo ai ricavi ammessi, che rappresenta l'effettivo ricavo d'esercizio della società per l'attività di distribuzione e misura, viene determinato attraverso il prodotto della tariffa di riferimento (declinata per singola località) per il numero medio dei clienti attivi nell'esercizio (NUAeff).

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica, il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti. Per l'anno 2015 l'obiettivo di risparmio energetico fissato per Toscana Energia risulta pari a 123.352 Tep al quale la società fa fronte attraverso acquisti nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica, entro maggio dell'anno successivo. Riguardo al metodo di contabilizzazione dei titoli di efficienza energetica, si opera come segue:

- per i titoli acquistati nel corso dell'esercizio indipendentemente dall'anno di obbligo, il costo è basato sulle quotazioni degli stessi sul mercato energetico mentre il ricavo deriva dal contributo deliberato da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- per l'acquisto dei rimanenti titoli necessari a completare l'obbligo relativo all'anno in esame, viene stimato il costo complessivo facendo riferimento alla media del costo dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio reperibile sul sito del Gestore dei Mercati Energetici e il corrispondente ricavo in funzione del contributo sopra specificato; la differenza, se negativa, viene accantonata al fondo rischi ed oneri.

## ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Passiamo ora ad esaminare le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente, evidenziando, in particolare, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, le utilizzazioni e gli accantonamenti.

### ATTIVO

#### B) IMMOBILIZZAZIONI

##### I - Immobilizzazioni Immateriali € 23.902.129

Le immobilizzazioni immateriali risultano composte da:

- Costi d'impianto e di ampliamento costituiti dalle spese notarili e quant'altro necessario per la costituzione delle società del gruppo e per modifiche statutarie e iscrizione ad Albi, intervenute nel corso dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio non si registrano incrementi mentre i decrementi sono riferibili all'ammortamento;
- Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno contengono spese relative a personalizzazioni e implementazioni di programmi aziendali. In particolare in tale voce sono stati riepilogate le spese sostenute per l'acquisto e la personalizzazione del programma gestionale aziendale SAP dalla capogruppo. I costi in esame sono ammortizzati a quote costanti in 5 anni.
- Concessione, licenze, marchi e simili contengono gli oneri sostenuti per la stipula e il rinnovo delle concessioni, per l'istruttoria e il rilascio della licenza individuale, per l'installazione e la fornitura di rete pubbliche di telecomunicazioni e per l'acquisto e la personalizzazione dei programmi informatici aziendali; in particolare, nel corso dell'esercizio, si registrano incrementi per oneri di concessione una tantum corrisposti al Comune di Prato per euro 18.671.628; aggiornamenti e implementazioni di software, mentre i decrementi sono imputabili alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- la voce "Avviamento", relativa alle operazioni di acquisto di rami di azienda denominati "Gestione Energia Clienti Settore Pubblico" e "Pubblica Illuminazione", risulta iscritta per euro 186.925; rispetto all'esercizio precedente, si è ridotta in virtù della quote di ammortamento di competenza dell'esercizio;
- La voce immobilizzazioni in corso e acconto iscritta per euro 506.133 si riferisce alle spese per polizze fidejussorie e consulenze relative alla gara per l'assegnazione della gestione del servizio di distribuzione gas nel comune di Prato e ai costi sostenuti per l'aggiudicazione dei cosiddetti project financing;
- la voce "Altre" è composta da costi per le verifiche quadriennali su apparecchi di telelettura, dalle spese incrementative su beni di terzi in relazione a istruttoria dei mutui, finanziamenti, stipula contratti, manutenzione su sedi non di proprietà e all'acquisizione del diritto di superficie nella zona del Canale dei Navicelli.

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dalla seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali								
	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	2.803.438		17.362.205	3.284.103	377.682	815.811	8.102.981	32.746.220
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.747.461		-16.960.019	-2.667.237	-155.792		-5.733.163	-28.263.672
Svalutazioni								
Valore di bilancio	55.977		402.186	616.867	221.890	815.811	2.369.818	4.482.549
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni		3.835	841.564	18.671.628		277.576	1.932.496	21.727.099
Riclassifiche (del valore di bilancio)			504.302	-432.242			3.586	75.646
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			2	-17.475			-2.731	-20.205
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Ammortamento dell'esercizio	-35.856	-1.279	-620.182	-651.971	-34.966		-823.953	-2.168.206
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								-
Altre variazioni			-371.248	761.670		-587.254	2.079	-194.753
Totale variazioni	-35.856	2.557	354.436	18.331.610	-34.966	-309.678	1.111.478	19.419.577
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	2.803.438	3.836	18.708.072	21.506.014	377.682	506.133	10.036.331	53.941.506
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-2.783.317	-1.279	-17.951.450	-2.557.538	-190.758		-6.555.037	-30.039.378
Svalutazioni								
Valore di bilancio	20.122	2.557	756.621	18.948.476	186.925	506.133	3.481.295	23.902.129

tabella 29 - Immobilizzazioni immateriali

Relativamente ai cespiti afferenti al business regolato della distribuzione del gas, il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore. Anche per gli altri cespiti, prevalentemente quelli contenuti nelle altre immobilizzazioni immateriali afferenti ai costi per spese incrementative su beni di terzi e per il diritto di superficie sull'area Navicelli, non si ravvisano indicatori di impairment essendo ammortizzati lungo la durata della concessione.

## II - Immobilizzazioni materiali € 759.378.789

Gli incrementi dell'esercizio pari a euro 134.225.966, sono principalmente dovuti ad estensioni, potenziamenti, risanamenti della rete gas per nuovi allacciamenti richiesti dagli utenti e all'acquisto di nuovi misuratori gas in riferimento alla capogruppo, oltre alle spese sostenute per l'acquisizione di un immobile posto in Pistoia e migliorie degli impianti fotovoltaici da parte di Toscana Energia Green S.p.A.

Immobilizzazioni materiali						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	20.705.254	995.297.169	82.545.444	14.553.263	1.171.473	1.114.272.603
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.933.760	-400.166.865	-41.003.577	-11.598.100		-460.702.302
Svalutazioni						
Valore di bilancio	12.771.494	595.130.304	41.541.867	2.955.163	1.171.473	653.570.301
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	1.512.596	116.236.169	13.577.702	1.172.071	1.727.427	134.225.965
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-1.323.052	-2.601.434	-781.781	-310.206	-5.016.473
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	-347.416	-19.552.256	-5.245.221	-1.036.363		-26.181.256
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		-1.259.200				-1.259.200
Altre variazioni		1.371.459	1.900.498	767.494		4.039.451
Totale variazioni	1.165.180	95.473.120	7.631.545	121.422	1.417.221	105.808.488
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	22.217.850	1.110.210.286	93.521.712	14.943.553	2.588.694	1.243.482.095
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-8.281.176	-419.606.862	-44.348.300	-11.866.969		-484.103.307
Svalutazioni						
Valore di bilancio	13.936.674	690.603.424	49.173.412	3.076.585	2.588.694	759.378.789

tabella 30 - Immobilizzazioni materiali

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali che afferiscono al business regolato della distribuzione gas il cui valore è interamente riconosciuto ai fini tariffari e il relativo processo di ammortamento si articola sulla medesima durata economico-tecnica considerata ai fini della determinazione degli ammortamenti riconosciuti in tariffa, non si ravvisano indicatori di perdite durevoli di valore.

Si segnala che nel totale degli incrementi per acquisizioni risulta compreso l'importo pari a euro 84.562.629 riferito all'acquisizione della rete gas nel Comune di Prato.

Ai sensi e per effetto dell'art. 10 della L. 19/3/1983 n° 72, si precisa che per i seguenti beni presenti nel patrimonio del gruppo, sono state eseguite nel passato rivalutazioni monetarie come si evince dalla seguente tabella:

Rivalutazioni monetarie										
	Leggi 576 e 72	Leggi 576 e 72	Legge 413/1991	Legge 413/1991	Legge 342/2000	Legge 342/2000	Legge 342/2003	Legge 342/2003	TOTALE	TOTALE
	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15	31/12/14	31/12/15
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>										
costo	276.284	276.284	761.295	761.295	44.230	44.230			2.163.619	1.081.810
Fondo ammortamento e svalutazione	276.284	276.284	761.295	761.295	13.166	13.874			2.101.491	1.051.453
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>										
costo	4.227.236	4.117.615			11.962.178	11.962.177	25.311.680	25.311.679	83.002.190	41.391.471
Fondo ammortamento e svalutazione	4.227.236	4.117.615			11.848.896	11.883.257	25.311.680	25.311.679	82.775.624	41.312.551
<b>ATTREZZ. INDUST. E COMMERC.</b>										
costo	4.535	4.171			842.347	786.951			1.693.763	791.122
Fondo ammortamento e svalutazione	4.535	4.171			842.347	786.951			1.693.763	791.122
<b>TOTALE GENERALE</b>										
<b>Costo</b>	<b>4.508.056</b>	<b>4.398.071</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.848.755</b>	<b>12.793.357</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.679</b>	<b>86.859.572</b>	<b>43.264.402</b>
<b>Fondo ammortamento e svalutazione</b>	<b>4.508.056</b>	<b>4.398.071</b>	<b>761.295</b>	<b>761.295</b>	<b>12.704.408</b>	<b>12.684.081</b>	<b>25.311.680</b>	<b>25.311.679</b>	<b>86.570.878</b>	<b>43.155.126</b>

tabella 31 - Rivalutazioni monetarie

### III - Immobilizzazioni finanziarie € 18.408.542

La composizione di tale voce è la seguente:

Immobilizzazioni finanziarie			
Descrizione	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	variazioni
<b>Partecipazioni in:</b>			
imprese collegate	18.401.187	19.201.731	-800.544
<b>Crediti:</b>			
verso altri	7.355	14.837	-7.482
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>18.408.542</b>	<b>19.216.568</b>	<b>- 808.026</b>

tabella 32 - Immobilizzazioni finanziarie

La voce partecipazioni in imprese collegate è costituita dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- Valdarno S.r.l. per una quota pari al 30,05% del capitale sociale;
- Gesam S.p.A. per il 40% del capitale sociale.



Si espone di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre:

### Partecipazioni in imprese collegate ed altre

Denominazione sede legale	Capitale sociale	Quota di possesso	Patrimonio netto (incl. risultato del periodo)		Risultato al 31/12/14		Valore art. 2426 n. 4 C.C. (B)	Valore di carico (C)	(B-C)
			Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota	Ammontare complessivo	Ammontare pro-quota			
<b>Società controllate:</b>									
<b>Toscogen S.p.A. in liquid. e c.p.</b> Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%	92.197	52.248	28.912	16.384	52.248	0	52.248
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>52.248</b>	0	<b>52.248</b>
<b>Società collegate:</b>									
<b>Valdarno S.r.l. in liquidazione</b> Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%	7.232.340	2.173.318	256.309	77.021	2.173.318	1.705.027	468.291
<b>Gesam S.p.A. (*)</b> Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%	42.552.475	17.020.990	2.063.400	825.360	17.020.990	16.696.159	324.831
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	-	<b>19.194.308</b>	<b>18.401.186</b>	<b>793.122</b>
<b>TOTALE</b>	-	-	-	-	-	-	<b>19.246.556</b>	<b>18.401.186</b>	<b>845.370</b>

tabella 33 - Partecipazioni in imprese collegate ed altre

Nota: per le suddette società si espongono i dati dell'esercizio precedente

Come già precisato nei criteri di valutazione, si segnala che le differenze negative tra il valore di carico delle partecipazioni in imprese collegate ed il loro corrispondente valore del patrimonio netto di pertinenza è riconducibile alle prospettive di redditività di tali società e al plusvalore latente insito nelle reti delle società aventi ad oggetto la distribuzione del gas.

Infine, la voce Crediti v/altri, per € 7.355 è composta da crediti v/altri per depositi cauzionali.

### C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - Rimanenze € 2.990.306

Sono composte esclusivamente da materie prime, sussidiarie e di consumo.

Rimanenze				
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2014	Incrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.233.580	923.531	-115.837	3.041.274
F.do sval. materie prime, sussidiarie e di consumo	-80.949	-	29.981	-50.968
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.152.631	923.531	-85.856	2.990.306
<b>TOTALE</b>	<b>2.152.631</b>	<b>923.531</b>	<b>-85.856</b>	<b>2.990.306</b>

tabella 34 - Rimanenze

## II - Crediti € 99.071.084

I crediti sono così composti:

Crediti		
Crediti del Circolante	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
Crediti vs clienti entro es.	<b>40.979.818</b>	<b>29.571.227</b>
F.do svalut. crediti vs clienti entro es.	-759.513	-858.913
<b>Crediti verso clienti entro es.</b>	<b>40.220.305</b>	<b>28.712.314</b>
Crediti vs clienti oltre es.	1.647.378	1.441.440
<b>Crediti vs clienti oltre es.</b>	<b>1.647.378</b>	<b>1.441.440</b>
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>41.867.683</b>	<b>30.153.754</b>
<b>Crediti vs imprese controllate entro es.</b>	-	-
<b>Crediti vs imprese controllate oltre es.</b>	-	-
<b>Crediti verso imprese controllate</b>	-	-
Crediti comm.li vs imprese collegate entro es.	166.283	126.286
<b>Crediti vs imprese collegate entro es.</b>	<b>166.283</b>	<b>126.286</b>
<b>Crediti vs imprese collegate oltre es.</b>	-	-
<b>Crediti verso imprese collegate</b>	-	-
<b>Crediti verso imprese controllanti</b>	-	-
<b>Crediti tributari entro es.</b>	<b>10.443.887</b>	<b>1.752.823</b>
Crediti vs erario per imposte oltre es.	-	-
Erario c/IIVA oltre es.	108.838	107.402
Altri crediti tributari oltre es.	1.475.440	1.577.652
<b>Crediti tributari oltre es.</b>	<b>1.584.278</b>	<b>1.685.054</b>
<b>Crediti tributari</b>	<b>12.028.165</b>	<b>3.437.877</b>
Imposte anticipate entro es.	-	-
Imposte anticipate oltre es.	22.629.344	24.713.280
<b>Imposte anticipate</b>	<b>22.629.344</b>	<b>24.713.280</b>
Altri crediti entro es.	21.798.974	24.318.586
<b>Altri crediti entro es.</b>	<b>21.798.974</b>	<b>24.318.586</b>
Altri crediti oltre es.	580.635	937.850
<b>Altri crediti oltre es.</b>	<b>580.635</b>	<b>937.850</b>
<b>Altri crediti</b>	<b>22.379.609</b>	<b>25.256.436</b>
<b>TOTALE</b>	<b>99.071.084</b>	<b>83.687.633</b>

tabella 35 - Crediti

I crediti verso clienti sono indicati al netto del Fondo svalutazione crediti ammontante ad euro 759.513. Nei crediti verso collegate sono compresi il servizio di ricezione e smistamento effettuato verso Gesam per euro 62.604, il credito verso Valdarno acquistato da Toscana Energia Green S.p.A. nel corso dell'esercizio in esame per euro 37.445, per compensi di carica per euro 6.000 e per euro 60.304 per note di credito da ricevere per prestazioni non eseguite.

I crediti tributari, pari a euro 12.028.165 sono composti principalmente, in relazione alla quota scadente entro l'esercizio successivo, dal saldo delle imposte correnti sul reddito per euro 1.228.101 e dal credito IVA per euro 8.584.463.

I crediti tributari scadenti oltre l'esercizio pari a euro 1.584.278 è principalmente rappresentato, per euro 1.399.960, dal credito derivante dall'istanza di rimborso dell'Ires corrispondente alla mancata deduzione dell'Irap relativa al costo del lavoro per i periodi di imposta 2007/2011.

La voce "crediti v/altri entro l'esercizio successivo" è composta principalmente come segue:

- per euro 15.373.016 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per VRT e oneri di sistema;
- per euro 3.492.056 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per titoli di efficienza energetica;
- per euro 1.177.917 verso il Comune di Follonica per la cessione di impianti;

- per euro 794.015 verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per l'anticipo di oneri di gare
- per euro 307.730 verso il Comune di Massarosa per lavori di modifica rete
- per euro 167.277 verso i Comuni di Viareggio, Pietrasanta e San Giuliano Terme;
- per euro 102.115 verso INPS in seguito agli anticipi dati ai dipendenti cessati al 31/12/12;

La voce "crediti v/altri esigibili oltre l'esercizio successivo" è principalmente composta:

- per euro 320.635 per i depositi cauzionali versati dall'azienda;
- per euro 260.000 dal credito per indennizzi in capo al gestore subentrante alla società al termine della concessione del servizio di distribuzione gas nel comune di Vaglia. Si evidenzia che tale credito ha scadenza oltre 5 anni;

I crediti scadenti oltre l'esercizio ammontano complessivamente a euro 26.441.635 e sono essenzialmente costituiti, oltre ai sopra citati crediti tributari, da:

1. imposte anticipate per € 22.629.344;
2. crediti verso clienti per € 1.647.378;
3. crediti verso altri per € 580.635;
4. crediti tributari per € 1.584.278.

### III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

### IV - Disponibilità liquide € 3.710.872

Le disponibilità liquide sono così composte:

Disponibilità liquide			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Depositi bancari e postali	3.684.534	4.265.722	-581.188
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	26.338	29.789	-3.451
<b>Totale</b>	<b>3.710.872</b>	<b>4.295.511</b>	<b>-584.639</b>

tabella 36 - Disponibilità liquide

Si tratta di giacenze di fondi impiegati temporaneamente presso le Banche per finanziare la normale gestione dei pagamenti correnti.

### D) RATEI E RISCONTI ATTIVI € 925.157

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Il dettaglio dei ratei e dei risconti attivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti attivi			
Ratei e Risconti attivi	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei attivi			
Altri risconti attivi	925.157	350.418	574.739
Risconti attivi	925.157	350.418	574.739
Disaggio su prestiti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>925.157</b>	<b>350.418</b>	<b>574.739</b>

tabella 37 - Ratei e risconti attivi

## PASSIVO

### A) PATRIMONIO NETTO € 374.101.304

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono:

Patrimonio netto		
Patrimonio netto	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014
<b>Capitale sociale</b>	<b>146.214.387</b>	<b>146.214.387</b>
<b>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</b>	<b>128.592.924</b>	<b>128.592.924</b>
<b>Riserva legale</b>	<b>29.242.877</b>	<b>29.242.877</b>
Riserva di consolidamento	22.574	252.324
Altre riserve	32.487.033	19.923.797
<b>Altre riserve</b>	<b>32.509.607</b>	<b>20.176.121</b>
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	<b>-1.759.581</b>	<b>-1.250.921</b>
Utile (perdita) di gruppo	39.301.090	46.104.951
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>39.301.090</b>	<b>46.104.951</b>
<b>Patrimonio netto di gruppo</b>	<b>374.101.304</b>	<b>369.080.339</b>
Capitale e riserve di terzi	-	-
Utile (perdite) di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>374.101.304</b>	<b>369.080.339</b>

tabella 38 - Patrimonio netto

E' opportuno evidenziare che la voce "Riserva di consolidamento" accoglie l'effetto della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del patrimonio netto.

Movimentazioni del Patrimonio Netto

Movimentazioni del patrimonio netto								
Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Riserva di consolidamento	Utili portati a nuovo e utili indivisi	Risultato esercizio	Totale Patrimonio netto
<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>146.214.387</b>	<b>29.242.877</b>	<b>128.592.924</b>	<b>8.887.635</b>	<b>252.324</b>	<b>-1.835.518</b>	<b>37.339.865</b>	<b>348.694.494</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								
- distribuzione dividendi							-25.719.111	<b>-25.719.111</b>
- altre destinazioni				11.036.162			-11.036.162	-
<b>Altre variazioni</b>								-
- altre variazioni						584.597	-584.597	-
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>46.104.956</b>	<b>46.104.956</b>
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>146.214.387</b>	<b>29.242.877</b>	<b>128.592.924</b>	<b>19.923.797</b>	<b>252.324</b>	<b>-1.250.921</b>	<b>46.104.951</b>	<b>369.080.339</b>
<b>Destinazione del risultato di esercizio</b>								-
- distribuzione dividendi							-33.980.222	<b>-33.980.222</b>
- altre destinazioni				12.563.236		-438.507	-12.124.729	-
<b>Altre variazioni</b>								-
- altre variazioni					-229.750	-70.153		<b>-299.903</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>							<b>39.301.090</b>	<b>39.301.090</b>
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	<b>146.214.387</b>	<b>29.242.877</b>	<b>128.592.924</b>	<b>32.487.033</b>	<b>22.574</b>	<b>-1.759.581</b>	<b>39.301.090</b>	<b>374.101.304</b>

tabella 39 - Movimentazioni del patrimonio netto

## Dettaglio dei movimenti del patrimonio netto

Dettaglio movimenti del patrimonio netto				
Descrizione	31/12/2015		31/12/2014	
	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto (comp. risultato)	Risultato d'esercizio
Patrimonio netto ed utile come riportati nel bilancio di esercizio della controllante	376.413.432	39.876.211	370.517.444	46.543.459
Eliminazione dei ricavi per dividendi ricevuti da società partecipate nel corso dell'esercizio)				
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-6.861.321		-7.406.571	
Valore pro-quota del patrimonio netto escluso il risultato delle partecipazioni consolidate	8.688.100	152.591	9.135.411	89.955
Effetto dell'esercizio della valutazione collegate patrimonio netto (comprensivo ammortamento)	-3.061.511	-800.544	-2.260.967	-808.566
Elisione transazioni infragruppo				
Minori ammortamenti dell'esercizio				
Utili indivisi a nuovo:				
Utili indivisi per capitalizzazioni	-1.682.309	72.832	-1.755.141	53.549
Utili indivisi per valutazione collegata a patrimonio netto ante 2013				
Utili indivisi per effetti fiscali scritture ante 2013				
Svalutazione partecipazioni			245.250	245.250
Effetto sugli utili indivisi della uscita dall'area del consolidamento di Agestel	299.903			
Riapertura utili a nuovo indivisi (principalmente valutazione a patrimonio netto delle collegate, ed elisioni transazioni infragruppo)				
Effetti fiscali relativi a scritture consolidamento	647.111		647.111	
Altre operazioni di consolidamento	-42.198		-42.198	-18.696
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo -</b>	<b>374.101.304</b>	<b>39.301.090</b>	<b>369.080.339</b>	<b>46.104.951</b>
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi -</b>				
<b>SALDO COME DA BILANCIO CONSOLIDATO</b>	<b>374.101.304</b>	<b>39.301.090</b>	<b>369.080.339</b>	<b>46.104.951</b>

tabella 40 - Riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato

## Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve della Capogruppo

Secondo quanto stabilito dall'art. 2427 co.7 bis) si evidenzia qui di seguito con due distinte tabelle la classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione.

Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione				
Descrizione	Art. 2426, c. 1, n. 5 e 8-bis c.c. Art. 2433 c.c. Art. 2423, c. 5 c.c.	Vincoli alla distribuzione Art. 2430 c.c. Art. 2431 c.c.	Riserve in sospensione di imposta	Riserve libere
Riserva sovrapprezzo azioni				128.592.924
Riserva legale	20.122	29.222.755		
Altre riserve				32.487.033
<b>Totale</b>	<b>20.122</b>	<b>29.222.755</b>		<b>161.079.957</b>

tabella 41 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

## Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

Natura descrizione	Importo	Possibile utilizzazione	Quota disponibile	Per altre ragioni
Capitale	146.214.387			
<b>Riserve di capitale:</b>				-
- Riserva da sovrapprezzo azioni	128.592.924	A, B	128.592.924	
- Altre riserve		A, B	19.648.631	-
<b>Riserve di utili:</b>				-
- Riserva legale	29.246.480	B		
- Altre riserve	32.555.482	A, B, C	32.555.482	-
<b>Totale</b>	<b>336.609.273</b>		<b>180.797.037</b>	-
<b>Riserve non distribuibili ex art. 2426 n° 5</b>			20.122	
<b>Residua quota distribuibile</b>			180.776.915	
Legenda: <b>A</b> per aumento capitale sociale - <b>B</b> per copertura perdite - <b>C</b> per distribuzione ai soci				

tabella 42 - Classificazione delle riserve secondo le disponibilità per la distribuzione

## Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

La seguente tabella evidenzia invece le possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto:

## Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

Voci del Patrimonio netto	Riserve di utili (*)	Riserve di capitale / apporto dei soci (**)	Riserve in sospensione	Valore al 31/12/2015
Capitale		146.214.387		146.214.387
Riserve da sovrapprezzo azioni		128.592.924		128.592.924
Riserva legale	5.812.629	21.829.676		27.642.305
Altre riserve	23.599.391	10.488.213	-	34.087.604
<b>TOTALE</b>	<b>29.412.020</b>	<b>307.125.200</b>		<b>336.537.220</b>

tabella 43 - Possibilità di utilizzo delle riserve del patrimonio netto

## B) FONDI PER RISCHI ED ONERI € 39.692.415

Di seguito si espone il dettaglio:

## Fondo rischi e oneri

Voci di bilancio	31.12.2014	Accantona- menti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2015
F.do per trattamento quiescenza	-	-	-	2.668.813	2.668.813
F.do per imposte differite	37.008.130	-	-	-5.158.542	31.849.588
Altri fondi rischi	4.959.700	1.235.327	-1.021.013		5.174.014
<b>Totale</b>	<b>41.967.830</b>	<b>1.235.327</b>	<b>-1.021.013</b>	<b>-2.398.818</b>	<b>39.692.415</b>

tabella 44 - Fondo rischi e oneri

Nella voce Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono stati iscritti, dalla controllante, per euro 2.688.813 gli oneri conseguenti alla chiusura del Fondo Gas ex L.125 del 7 agosto 2015. La voce Fondo imposte differite pari a euro 31.849.588 si riduce di euro 5.158.542 principalmente per effetto dell'adeguamento delle differenze temporanee alla nuova aliquota del 24,5% in vigore a partire dall'1/1/2017.

I principali incrementi del fondo rischi si riferiscono:

- all'accantonamento per euro 101.614 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause intentate dal personale dipendente nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 132.252 per la copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali in corso e di quelle che probabilmente saranno intentate nei confronti della società;
- all'accantonamento per euro 48.386 per copertura rischi relativi al contenzioso sui contributi previdenziali.

Quanto all'accantonamento per copertura spese future si evidenzia:

- l'accantonamento riferito alle politiche retributive nei confronti del personale dipendente per euro 300.000;
- l'accantonamento a copertura del rischio di restituzione interessi riferito alla causa per il recupero degli aiuti di Stato, concretizzatosi a seguito delle decisioni della Corte di Giustizia dell'Unione Europea che in data 3 settembre 2015 ha dichiarato non incompatibile con la normativa europea il metodo di calcolo degli interessi adottato dallo Stato Italiano e per il quale la società aveva già ricevuto il relativo rimborso per euro 300.000;
- l'accantonamento, effettuato dalla controllata, a copertura degli oneri relativi alla dismissione di impianti fotovoltaici e per spese che la società potrebbe sostenere per la messa in esercizio di tre cogeneratori. Per euro 166.891
- quanto ad euro 83.635 è riferito ad incentivi alla mobilità del personale sul territorio.

I principali decrementi della voce "altri" all'interno del fondo rischi sono dovuti:

- al pagamento di politiche retributive al personale dipendente pari ad euro 246.451;
- al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause per euro 89.298;
- al pagamento di costi relativi alla dismissione di impianti fotovoltaici per euro 75.980;
- al pagamento delle spese inerenti l'assistenza legale delle cause per euro 12.616;

Si segnalano infine i seguenti decrementi non riconducibili a movimenti di numerario bensì necessari per adeguare i suddetti fondi alle reali esigenze della Società. In particolare si sono rilevate le seguenti riduzioni per esubero:

- euro 27.401 per l'adeguamento degli accantonamenti riguardanti i titoli di efficienza energetica. Tale valore deriva della differenza tra l'utilizzo del fondo accantonato nel 2014 a fronte del margine sull'acquisto dei titoli di efficienza energetica necessari per il raggiungimento dell'obiettivo aziendale dell'anno e l'accantonamento inerente l'obbligo del 2015 pari a 123.352 titoli. Tale margine è stato determinato considerando come costo di acquisto unitario la media dei costi dei titoli acquistati nel corso dell'esercizio e di quelli ancora da acquistare, pari a 111,52 euro, e come ricavo unitario euro 109,40 per ogni TEE;
- euro 346.807 in relazione ai rischi per cause di lavoro e cause connesse ai rapporti con fornitori ed altri operatori economici a seguito alla chiusura di alcune controversie.

### C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO € 7.419.568

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato				
Voci di bilancio	31.12.2014	Accant.	Utilizzi	31.12.2015
Trattamento fine rapporto	7.886.196	<b>1.206.511</b>	-1.673.139	7.419.568
<b>Totale</b>	<b>7.886.196</b>	<b>1.206.511</b>	<b>-1.673.139</b>	<b>7.419.568</b>

tabella 45 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli incrementi accolgono gli accantonamenti dell'esercizio; i decrementi si riferiscono invece a cessazioni di rapporti di lavoro.

**D) DEBITI € 284.566.156**

L'analisi dei debiti, è evidenziata nella sottostante tabella:

Debiti			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Finanziamenti bancari con garanzia reale entro es.	-	84.024	-84.024
Banche c/c	198.580.107	142.934.602	55.645.505
<b>Debiti verso banche entro es.</b>	<b>198.580.107</b>	<b>143.018.626</b>	<b>55.561.481</b>
Finanziamenti bancari con garanzia reale oltre es.	184.603.757	107.930.619	76.673.138
<b>Debiti verso banche oltre es.</b>	<b>184.603.757</b>	<b>107.930.619</b>	<b>76.673.138</b>
<b>Debiti verso banche</b>	<b>383.183.864</b>	<b>250.949.245</b>	<b>132.234.619</b>
Debiti vs fornitori entro es.	17.698.748	20.052.490	-2.353.742
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>17.698.748</b>	<b>20.052.490</b>	<b>-2.353.742</b>
<b>Debiti verso imprese controllate</b>	-	-	-
Debiti finanz. vs imprese collegate entro es.	-	35.480	-35.480
<b>Debiti vs imprese collegate entro es.</b>	-	<b>35.480</b>	<b>-35.480</b>
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	-	<b>35.480</b>	<b>-35.480</b>
<b>Debiti verso controllanti</b>	-	-	-
<b>Debiti tributari entro es.</b>	<b>836.507</b>	<b>1.015.458</b>	<b>-115.716</b>
<b>Debiti tributari</b>	<b>836.507</b>	<b>1.015.458</b>	<b>-115.716</b>
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za entro es. (INPS)	1.753.949	1.653.262	100.687
<b>Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.</b>	<b>1.753.949</b>	<b>1.653.262</b>	<b>100.687</b>
<b>Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale</b>	<b>1.753.949</b>	<b>1.653.262</b>	<b>100.687</b>
Altri debiti entro es.	19.357.552	10.682.771	8.674.781
<b>Altri debiti entro es.</b>	<b>19.357.552</b>	<b>10.682.771</b>	<b>8.674.781</b>
Altri debiti oltre es.	72.829	177.450	-104.621
<b>Altri debiti oltre es.</b>	<b>72.829</b>	<b>177.450</b>	<b>-104.621</b>
<b>Altri debiti</b>	<b>19.430.381</b>	<b>10.860.221</b>	<b>8.570.160</b>
<b>Totale</b>	<b>422.903.449</b>	<b>284.566.156</b>	<b>138.337.293</b>

tabella 46 - Debiti

La voce "debiti verso banche", pari a euro 383.183.864 risulta principalmente costituita da:

1. scoperto di conto corrente per un totale pari a euro 139.965.846
2. mutui passivi verso istituti di medio/lungo credito per un totale pari a euro 242.461.683
3. interessi di competenza liquidati nell'esercizio successivo per euro 756.335;

Per i suddetti debiti non vi sono garanzie reali prestate; il mutuo con BEI è assistito per euro 54 milioni da una controgaranzia di Banca Intesa San Paolo e per euro 15 milioni da una controgaranzia di Cassa Depositi e Prestiti.

La controgaranzia con Banca Intesa San Paolo è vincolata al rispetto di un covenant finanziario di gruppo: il rapporto tra posizione finanziaria netta e RAB non deve superare 55%; mentre la controgaranzia con CDDPP è vincolata al rispetto di covenants finanziari di gruppo: a) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e patrimonio netto consolidato non deve superare 1,2; b) il rapporto tra indebitamento finanziario consolidato e EBITDA (equivalente al margine operativo lordo) non deve essere superiore a 4,5. Tali vincoli nel presente bilancio sono ampiamente rispettati.



Nella voce "Debiti commerciali", evidenziata in tabella, sono riepilogati i debiti verso fornitori di beni e prestazioni di servizi per euro 17.698.748;

I debiti tributari, pari a euro 836.507 sono principalmente composti da:

- Erario c/Irpef e Erario c/ritenute lavoratori autonomi per euro 722.146
- Debito verso erario per iva esigibilità differita per euro 114.361

La voce "Altri debiti", pari a 19.430.381 è principalmente composta da:

- debiti verso i dipendenti: per ferie e permessi maturati e non goduti per euro 2.471.388;
- debiti della capogruppo verso Comuni per Quota Perequativa per euro 5.546.312;
- debiti della controllante verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico per le componenti addizionali tariffarie ed il saldo di perequazione dell'esercizio in esame e di quelli precedenti per euro 11.716.768.

### E) RATEI E RISCONTI PASSIVI € 64.270.143

Sono rappresentati da componenti reddituali relativi a due o più esercizi, conteggiati con il criterio della competenza. Gli incrementi dell'esercizio sono pari a euro 15.051

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi è evidenziato nella tabella seguente:

Ratei e risconti passivi			
Voci di bilancio	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazione
Ratei passivi per interessi	7.916	488	7.428
<b>Ratei passivi</b>	<b>7.916</b>	<b>488</b>	<b>7.428</b>
Altri risconti passivi	64.262.227	64.254.604	7.623
<b>Risconti passivi</b>	<b>64.262.227</b>	<b>64.254.604</b>	<b>7.623</b>
<b>Aggio su prestiti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>64.270.143</b>	<b>64.255.092</b>	<b>15.051</b>

tabella 47 - Ratei e risconti passivi

L'importo più rilevante dei risconti passivi è relativo alla sospensione dei contributi di allacciamento per la capogruppo, come già commentato nei criteri di valutazione alla voce "Immobilizzazioni materiali".

### CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine pari a € 40.417.444 sono rappresentati, per euro 27.050.000 da garanzie rilasciate a favore della controllata Toscana Energia Green S.p.A. in forma di lettere di patronage;

- per euro 13.367.444 da fideiussioni prestate nei confronti di terzi principalmente per garantire gli enti locali sul corretto ripristino dei lavori eseguiti

## CONTO ECONOMICO

### A) VALORE DELLA PRODUZIONE

#### 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni € 150.555.508

I ricavi delle vendite e delle prestazioni effettuate nell'ambito della regione Toscana, si riferiscono principalmente al settore gas (il cui importo prevalente è dato dal vettoria-mento della capogruppo), fotovoltaico e calore/energia e global service.

La composizione della voce è esposta nella tabella seguente:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Vendite e prestazioni	267.116	
Ricavi del servizio di distribuzione	143.181.451	145.723.058
Conguagli servizio di distribuzione	-	-
Prestazioni servizi di rete	2.198.882	1.718.403
Servizio calore/energia/global service	510.569	1.926.262
Fotovoltaico	3.728.190	4.533.738
Ricavi diversi A1	-	-
Ricavi per servizi	669.300	123.153
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>150.555.508</b>	<b>154.024.614</b>

tabella 48 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Questa voce contiene i ricavi dell'attività di distribuzione del metano comprensivo degli oneri generali di sistema e della quota assicurativa verso clienti finali (il corrispondente costo è contabilizzato nella voce oneri diversi di gestione B14) e delle attività accessorie inerenti la gestione di distribuzione del metano in alcuni comuni.

In merito alla voce "Canoni di vettoriaamento" è opportuno segnalare che delibera ARG/gas 573/2013/R/GAS "Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2014-2019" ha definito il IV periodo regolatorio 2014-2019.

In linea con il contesto normativo di riferimento è stato determinato il vincolo dei ricavi 2015. Riguardo alla controllata si evidenzia una generale flessione dei ricavi ad eccezione dei ricavi per i servizi connessi alla gestione dei contratti di project financing che si sono incrementati per effetto della acquisizione in corso d'anno di due nuovi contratti;

#### 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni € 20.735.614

Sono relativi ai costi di manodopera e di acquisto materiali sostenuti per la realizzazione di lavori interni che danno luogo a immobilizzazioni materiali o immateriali.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	449.627	308.171
Incrementi di immobilizzazioni materiali	20.285.987	16.140.653
<b>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>20.735.614</b>	<b>16.448.824</b>

tabella 49 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

#### 5) Altri ricavi e proventi € 14.168.865

Sono principalmente relativi a servizi tecnico commerciali, fitti attivi e contratti di servizio con alcune società del gruppo.

Altri ricavi e proventi		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Contributi in conto esercizio	33.081	
Plusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	39.975	282.864
Recupero spese di vendita	374.726	381.488
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	17.818	90.054
Prestazioni amministrative	560.959	896.689
Ricavi diversi	13.142.306	18.281.197
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>14.168.865</b>	<b>19.932.292</b>

tabella 50 - Altri ricavi e proventi

La voce "Ricavi diversi" accoglie il Contributo per Titoli di efficienza energetica (TEE) per euro 10.717.910 che contiene la valorizzazione dei titoli presenti nel conto deposito intestato alla società presso il Gestore del Mercato Elettrico. Tali titoli sono stati valorizzati a 109,10 euro ciascuno come previsto dalla delibera dell'Aeegsi e le quote di competenza dell'esercizio dei contributi, ricevuti da terzi, per allacciamenti e canalizzazioni per euro 2.396.885.

La voce residuale "Prestazioni amministrative e altre" contiene in prevalenza ricavi per service effettuati verso altre società del settore.

## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

#### 6) Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci € 11.410.835

La voce si compone dei costi di materie di consumo, specifiche per il settore gas, settore energia e settore fotovoltaico. Le più rilevanti sono rappresentate dagli acquisti per le scorte di magazzino, dall'acquisto del gas utilizzato nel preriscaldamento e per la gestione del servizio energia.

Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Materie prime	11.235.583	7.599.272
Materiale sussidiario e di consumo	171.845	99.976
Prodotti finiti	3.407	5.017
<b>Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	<b>11.410.835</b>	<b>7.704.265</b>

tabella 51 - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

### 7) Costi per servizi € 13.895.434

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Costi per servizi		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Prestazioni di servizi	935	14.728
Trasporti	115.473	147.355
Forza motrice	552.630	599.424
Altre utenze	155.611	117.415
Pubblicità e promozione	492.755	517.066
Spese trasferta, aggiornamento personale	963.734	953.243
Collaboratori	756.432	63.678
Spese audit e certif. Bilanci	22.781	44.443
Consulenze professionali legali e notarili	979.478	821.002
Assicurazioni	715.289	740.506
Servizi bancari	110.120	214.740
Altri servizi	1.394.432	1.917.883
Compensi amministratori	550.713	692.856
Compensi sindaci	33.280	40.935
Telecomunicazioni	813.758	896.569
Manutenzioni su beni	5.350.436	5.681.012
Pulizia e guardiania	887.577	921.308
<b>Per servizi</b>	<b>13.895.434</b>	<b>14.384.163</b>

tabella 52 - Costi per servizi

La voce "Manutenzione su beni" si riferisce sostanzialmente al settore gas, per gli interventi di manutenzione della rete ai fini della sicurezza e per nuovi allacciamenti e al settore energia per gli interventi su impianti di terzi, oltre ai costi sostenuti per l'implementazione e manutenzione del sistema informativo aziendale.

### 8) Costi per godimento di beni di terzi € 6.899.552

La voce si compone degli oneri relativi ai diritti di concessione della rete gas, dei canoni per concessione di attraversamento, dei canoni di locazione e spese accessorie, dei noleggi di attrezzature e di una parte del parco automezzi.

Costi per godimento di beni di terzi		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Affitti passivi	19.599	14.221
Noleggi ed altri	6.879.953	6.817.903
<b>Per godimento beni di terzi</b>	<b>6.899.552</b>	<b>6.832.124</b>

tabella 53 - Costi per godimento di beni di terzi

### 9) Costi per personale € 6.28.152.957

Riguardano, in conformità ai contratti di lavoro e alle leggi vigenti, le retribuzioni corrisposte al personale, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale e gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico della Società.

Costi per personale		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
Salari e stipendi	18.017.978	17.276.397
Oneri sociali	5.923.574	5.704.880
Trattamento di fine rapporto	1.269.957	1.289.233
Altri costi	2.941.448	1.604.710
<b>Per il personale</b>	<b>28.152.957</b>	<b>25.875.220</b>

tabella 54 - Costi per personale

#### 10) Ammortamenti e svalutazioni € 29.811.639

La voce è così composta:

- a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 2.168.205  
E' stato calcolato in base ai criteri illustrati alla voce "Immobilizzazioni immateriali" dello Stato Patrimoniale, senza subire variazioni rispetto al precedente esercizio.
- b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 26.181.256  
Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni, valutati con i criteri precedentemente descritti, le aliquote riportate nella tabella relativa.
- c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni per euro 1.259.200 riferite all'acquisizione di un impianto non più funzionante acquisito con la rete di Prato da Centria.
- d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide per € 202.978  
Si riferiscono all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti considerato congruo, al fine di esporre i crediti al loro presumibile valore di realizzo.

#### 11) Variazione rimanenze materie prime € - 837.675

E' rappresentata dalla differenza tra giacenze finali e iniziali, entrambe valutate con il criterio del costo medio ponderato.

#### 12) Accantonamenti per rischi € 150.000

E' composta dall'accantonamento per copertura delle possibili passività derivanti dall'esito delle cause legali di lavoro, in corso o probabili, e per contributi previdenziali su cassa integrazione guadagni e mobilità.

#### 13) Altri accantonamenti € 27.101

E' composta dall'accantonamento per rischi relativi a Toscana Energia Green.

#### 14) Oneri diversi di gestione € 34.011.358

Tra le voci più rilevanti si segnalano i contributi da versare alla Cassa Conguaglio del settore elettrico per le quote addizionali della tariffa (quote relative agli oneri generali di sistema UG1, GS, RE, RS) per euro 20.643.488, i contributi energia pulita certificati verdi per euro 10.559.742 relativi ai costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati di risparmio energetico e la quota assicurativa delibera 152/03 per euro 461.300, le minusvalenze da dismissione di immobilizzazioni materiali per 1.126.055, imposte indirette, tasse e tributi per 543.374.

**C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI € - 5.065.736****15) Proventi da partecipazioni**

Tale voce comprende l'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della collegata GESAM S.p.A.

**16) Altri proventi finanziari**

Sono primariamente costituiti da interessi bancari per scoperti di conto corrente e interessi attivi verso clienti per dilazioni di pagamento.

**17) Interessi e altri oneri finanziari**

Sono costituiti da interessi per mutui passivi.

**D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE € - 220.397**

L'importo si riferisce all'ammortamento, in dieci anni, dell'avviamento implicito derivante dal maggior valore di carico rispetto alla quota parte di patrimonio netto di competenza.

**E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI € 727.080**

Sono formati da:

- proventi straordinari per € 1.891.050, composti principalmente per euro 531.942 relativi a rimborsi assicurativi liquidati a fronte di danni occorsi agli impianti fotovoltaici per euro 457.844 dall'utilizzo fondi ritenuti esuberanti, per euro 452.497 la capitalizzazione di cespiti realizzati in esercizi precedenti, per euro 297.753 relativi alla revisione di errori nella rendicontazione lavori per euro 105.066 insussistenze di passivo.
- oneri straordinari per € 1.163.970, riferibili per euro 300.00 all'accantonamento per l'eventuale restituzione degli interessi relativi alla moratoria, per euro 149.842 per canoni relativi ad anni precedenti, euro 464.274 riferiti a minusvalenze sostenute dalla controllata a seguito della sostituzione di parti di impianti fotovoltaici danneggiati, insussistenze di attivo per euro 121.430.

**22) Imposte dell'esercizio € 18.078.643**

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state stimate prevedendo la determinazione dell'imponibile che risulterà dalla predisposizione della dichiarazione dei redditi delle società consolidate complessivamente risultanti pari a € 18.078.643 al netto dell'adeguamento delle imposte anticipate e differite per € -3.074.606, così come riportato nella tabella seguente:

Imposte sul reddito d'esercizio		
Descrizione voci	Anno 2015	Anno 2014
<b>Imposte correnti</b>	<b>21.153.249</b>	<b>27.646.003</b>
Imposte differite	-5.158.541	-9.033.302
Imposte anticipate	2.083.935	8.742.139
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-3.074.606</b>	<b>-291.163</b>
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>18.078.643</b>	<b>27.354.840</b>

tabella 55 - Imposte sul reddito d'esercizio

## ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio, suddiviso per categoria, dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento. L'organico attivo al 31/12/15 del gruppo ammonta a 444 unità.

Numero dei dipendenti suddiviso per categoria

Numero medio dipendenti		
Descrizione voci	31/12/2015	31/12/2014
Quadri e Impiegati	258	250
Operai	181	159
Dirigenti	5	6
<b>Totale</b>	<b>444</b>	<b>415</b>

tabella 56 - Numero medio dipendenti

Cumulativamente, per ciascuna categoria l'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Si evidenzia il dettaglio nella tabella seguente:

Compensi ad amministratori e sindaci		
Descrizione	31/12/15	31/12/14
Organo Amministrativo	549.940	583.396
Collegio Sindacale e O.d.V.	97.780	102.865
Società di Revisione	67.581	80.509
<b>Totale</b>	<b>715.301</b>	<b>766.770</b>

tabella 57 - Compensi ad amministratori e sindaci

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427, n. 22) bis del Codice Civile, si segnala che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 le operazioni realizzate con le parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, per i dettagli delle stesse si rimanda al paragrafo 1.7 Altre informazioni - Rapporti con le parti correlate - della Relazione sulla Gestione.

## ELENCHI

Di seguito si riportano i seguenti allegati:

1. elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale;
2. elenco delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate;
3. elenco delle partecipazioni valutate al costo;
4. elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

### 1) Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
<i>Capogruppo:</i>			
Toscana Energia S.p.A.	Firenze, Via Dei Neri, 25	146.214.387	-
<i>Controllate:</i>			
Toscana Energia Green S.p.A.	Pistoia, Via Vecchio Oliveto, 12	6.330.804	100%

tabella 58 - Elenco delle imprese incluse nel consolidamento

### 2) Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
ToscoGen S.p.A. in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	2.582.284	56,67%

tabella 59 - Elenco delle altre partecipazioni in imprese controllate e non consolidate

### 3) Elenco delle partecipazioni valutate al costo

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso
Valdarno S.r.l. in liquidazione	Ospedaletto (PI), V. Bellatalla, 1	5.720.000	30,05%

tabella 60 - Elenco delle partecipazioni valutate al costo

### 4) Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di possesso diretta
Gesam S.p.A.	Lucca, Via Nottolini, 34	28.546.672	40,00%

tabella 61 - Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Firenze, 21 Marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione della capogruppo  
Il Presidente Federico Lovadina



## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39**

Agli Azionisti della Toscana Energia S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

### *Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### *Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Toscana Energia S.p.A., con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Toscana Energia al 31 dicembre 2015.

Firenze, 7 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini

(Socio)



*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand  
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:  
[www.sesamo.net](http://www.sesamo.net)*





Sede Legale: piazza E. Mattei, 3 50127 Firenze